

**STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA  
UFFICIO STORICO**

**Francesco De Pinedo, trasvolatore**

Ricerca archivistica a cura di Cristina Saggioro

## S O M M A R I O

Nota introduttiva	I
Fonti archivistiche	
Stato maggiore dell'Aeronautica. Ufficio storico	7
Archivio centrale dello Stato	10
Inventario del fondo Rae Mixson	
1. Lettere, telegrammi, cartoline	14
2. Raccolta di articoli e trafiletti	20
3. Altri documenti	37
Indice dei nomi	38

## Nota introduttiva

Nel caso di carteggi che vengono alla luce inaspettati si tende a richiamare la categoria della sorte: si parla di una serie di circostanze fortunate, ritrovamenti fortunosi, eventi fortuiti. Andando a scavare, si trovano spesso azioni positive e decisioni consapevoli, come in questo caso. Nel 2013, Stephen Ross Norton ha donato all'Ufficio storico dell'Aeronautica un piccolo fondo. Nell'Atto di donazione c'è la richiesta di intitolazione al colonnello James MacRae, figlio di Mildred MacRae. Risaliamo anche per questa via al soggetto produttore: una donna che emerge dalle carte come Rae Mixson, che incontrò Francesco De Pinedo nel 1925 e rimase in contatto con lui fino alla sua morte nel 1933. E che ha conservato lettere, cartoline e telegrammi ricevuti e insieme numerosi articoli ritagliati negli stessi anni da giornali filippini e statunitensi. La lettura di queste lettere, pur nella loro esiguità, fornisce uno sguardo inedito sulla figura di De Pinedo: un racconto privato e accalorato di vicende note.

\* \* \*

Le imprese di De Pinedo e la sua vita sono oggetto di numerose pubblicazioni. Il primo ad averle raccontate è lui stesso, nei suoi *Un volo di 55.000 chilometri* (Milano 1927) e *Il mio volo attraverso l'Atlantico e le due Americhe* (Milano 1928), ai quali va aggiunto il lungo articolo *By seaplane to six continents*, corredato di numerose fotografie, pubblicato in «The National Geographic Magazine» (vol. LIV, n. 3, set. 1928). Tra le pubblicazioni di altri, una fonte preziosa è la monografia *Francesco De Pinedo. In volo su tre oceani* (Milano, 2005), il cui autore, Ovidio Ferrante, ha avuto accesso a documentazione conservata dalla famiglia De Pinedo.

Le informazioni per i cenni biografici qui riportati sono tratte in massima parte dallo stato di servizio, dalla biografia e da altri documenti del fascicolo "De Pinedo" conservato dall'Ufficio storico dell'Aeronautica, di cui si dice più avanti. L'occasione per sistematizzare questi dati e approfondire la conoscenza delle fonti archivistiche su De Pinedo è venuta dalla recente acquisizione di un fondo che conserva lettere e telegrammi scritti da De Pinedo ad una donna americana conosciuta a Manila nel 1925, di cui si fornisce in appendice l'inventario analitico.

\* \* \*

Francesco De Pinedo nacque a Napoli il 16 febbraio 1890, figlio di Alberto e di Livia De Bada. Morì il 2 settembre 1933 a New York, durante un tentativo di decollo dal campo Floyd Bennet.

Nel 1908, dopo il conseguimento della licenza liceale, si iscrisse all'Accademia navale di Livorno; con atto 4 dicembre 1909 contrasse la ferma di sei anni e fu iscritto nel Corpo dello Stato maggiore della Marina. Prestò giuramento di fedeltà a Taranto il 18 dicembre 1911.

Guardiamarina dall'11 ottobre 1911, dal 1914 sottotenente di vascello, dal 1916 tenente di va-

scello, nel 1923 venne promosso capitano di corvetta.

Combatté nel Corpo della marina la guerra italo-turca (1911-1912) e poi la I Guerra mondiale. Nominato già nel 1916 pilota militare di idrovolante, nel maggio 1923, due mesi dopo la costituzione del nuovo Corpo dell'Aeronautica, venne trasferito al 2° Gruppo Idrovolanti e comandato presso il Comando generale dell'Aeronautica quale comandante di idrovolanti.

Dal 16 ottobre 1923 cessò di appartenere ai ruoli della Marina ed entrò a far parte del Corpo di Stato maggiore dell'Aeronautica con il grado di comandante di Gruppo. Il 1° marzo 1924 fu promosso vice comandante di stormo. Nel corso del 1925 passò al grado di tenente colonnello e quindi di colonnello; nel 1927 fu promosso generale di Brigata aerea.

Il 31 dicembre 1927 cessò di essere a disposizione del Ministero; venne incaricato del Comando della 3ª Zona aerea territoriale e trasferito all'Aeroporto di Vigna di Valle, incarico che ricoprì fino all'ottobre 1928, quando assunse le funzioni di sottocapo di Stato maggiore dell'Aeronautica. Il 28 marzo 1929 fu promosso al grado di generale di Divisione aerea. Il 25 agosto 1929 furono accettate le sue dimissioni dalla carica di sottocapo di Stato maggiore e venne collocato a disposizione del Ministero; con r.d. 28 nov. 1929 fu nominato addetto aeronautico presso l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires, incarico che ricoprì fino al 22 settembre 1932.

Fu nel tempo autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa della guerra italo-turca, della medaglia commemorativa della guerra 1915-1918, della medaglia a ricordo dell'unità d'Italia; nominato Cavaliere ufficiale della Corona d'Italia con rd 24 maggio 1925, nello stesso anno gli fu conferita la Croce dell'Ordine militare di Savoia. Nelle motivazioni delle decorazioni si ritrova la prevedibile retorica guerresca e nazionalista, dalla quale emerge tuttavia, come dato da segnalare, un'attitudine all'organizzazione, alla disciplina e al lavoro di squadra<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA. UFFICIO STORICO, Collezione *Medaglie d'oro al valore*, fasc. "Francesco De Pinedo". Si riportano alcune delle motivazioni segnate nello Stato di servizio. "Medaglia di bronzo al valor militare per aver disimpegnato con serietà e coraggio sotto il fuoco nemico l'incarico affidatogli di aiutante maggiore (...)", 1913; "Medaglia di bronzo al valor di Marina (...). Già a bordo del proprio idrovolante in attesa di uscire in servizio di esplorazione si spogliò prontamente e si gettò in mare per soccorrere due aviatori e rimase in acqua, malgrado la rigida temperatura, finché constatò che i corpi dei naufraghi erano trattenuti in fondo impigliati nei rottami dell'apparecchio col quale erano caduti (Basso Adriatico, 28 nov. 1917)", 1918; "Medaglia d'argento al valor militare (...). Comandante di Gruppo di Squadriglie di idrovolanti, organizzava e portava a termine tre importanti missioni guerresche, una delle quali contro una munitissima base nemica mai fino allora attaccata di giorno a causa delle rilevanti difese e della grande distanza. Infondeva al personale dipendente, addetto alla preparazione ed esecuzione, entusiasmo e fiducia e volontariamente lanciava manifesti di propaganda pur conscio delle sorti riservatagli in caso di cattura (Basso Adriatico, 21 aprile-14 maggio 1918)", 1919; "Medaglia d'argento al valor militare (...). Avvistate tre siluranti nemiche nel golfo di Drin le attaccava a bassissima quota col suo idrovolante e nonostante la viva reazione avversaria le manteneva impegnate per dar tempo ad un gruppo di nostri esploratori di giungere a distanza di tiro. Durante l'intera azione, in perfetta cooperazione con gli esploratori, non ha esitato a esporsi a qualunque rischio pur di arrecare maggiori danni al nemico (Basso Adriatico 5 settembre 1918)", 1919; "Medaglia d'argento al valor militare (3ª concessione). Comandante di un gruppo di squadriglie di idrovolanti le portava in breve tempo ad un alto grado di organizzazione ed allenamento dando prova nelle numerose missioni di guerra di mirabili qualità militari. In una di tali missioni alla testa di quattro idrovolanti da caccia, nel cielo di una munita base nemica, dopo accanito combattimento, con quattro apparecchi avversari sostenuto in concorso colla propria squadriglia, mercé

Un encomio particolarmente significativo in questo senso, del 30 ottobre 1928, è del sottosegretario di Stato per l'Aeronautica Balbo: "Preposto all'organizzazione e al comando di una crociera aerea nel Mediterraneo con una Brigata di formazione forte di 61 idrovolanti, impresa senza precedenti nelle attività aviatorie, con alta perizia, forte ascendente sull'animo dei dipendenti sapeva realizzare il più lusinghiero successo"<sup>2</sup>. Parole simili a quelle rivolte dallo stesso Balbo alla stampa e riportate da Ovidio Ferrante<sup>3</sup>, che del rapporto De Pinedo e Balbo si occupa diffusamente.

Fu infine decorato della medaglia d'oro al valore aeronautico alla memoria. Si legge dallo Stato di servizio: "Insuperabile pilota di idrovolanti compiva, negli anni 1925 e 1927, due crociere aeree traversando due volte l'Atlantico ed accrescendo il prestigio dell'Aviazione Italiana. Nel tentativo di decollo per battere il primato di distanza trovava morte gloriosa<sup>4</sup>."

Francesco De Pinedo ha visto dall'alto quasi tutto il mondo. Dopo le due crociere del 1924 (Brindisi-Istanbul-Brindisi e Sesto Calende-Olanda-Roma), nel 1925 compì la prima grande traversata intercontinentale. L'itinerario di 55.000 chilometri interseca quattro volte il Tropico del Cancro e due volte quello del Capricorno e si svolge dall'Italia all'Australia con ritorno attraverso il Giappone, disegnando un triangolo i cui vertici sono Roma, Melbourne e Tokyo. Partito il 20 aprile da Sesto Calende a bordo di un idrovolante Savoia-Marchetti S 16 ter, da lui battezzato "Gennariello", arrivò a Melbourne il 9 giugno, dopo 23.500 chilometri di volo. Il percorso di 13.500 km da Melbourne a Tokyo si concluse il 26 settembre. Ripartito da Tokyo il 17 ottobre, coprì in 20 giorni i 18.000 chilometri del volo di ritorno, arrivando il 7 novembre a Roma. Compagno di viaggio in questo primo raid intercontinentale il motorista Ernesto Campanelli.

Per la seconda grande impresa De Pinedo aveva previsto un percorso di 120.000 chilometri che doveva toccare cinque continenti e tre oceani: oltre all'Atlantico, il Pacifico e l'Indiano.

---

manovre ardite, serrate e disciplinate, ne abbattava due e riconduceva poi la squadriglia alla sua base, compiendo una lunga traversata in mare aperto in pessime condizioni di tempo.", 1919.

<sup>2</sup> *Ibidem*.

<sup>3</sup> "Ma oltre a Balbo, il vero trionfatore, in quelle ore, fu De Pinedo del quale il sottosegretario, parlando con i giornalisti che avevano preso parte all'impresa, dichiarò: «Voi avete di persona constatato con quale perfezione abbiano funzionato non solo gli apparecchi in volo ma anche tutte le basi a terra. Questo è il risultato della minuta e delicata preparazione compiuta dal generale De Pinedo ... dico subito che questa crociera, preparata tanto seriamente e svolta con uno stile sempre più impeccabile dagli inizi alla fine, svela De Pinedo sotto un aspetto nuovo e non meno importante di quello che lo ha reso celebre in tutto il mondo. Egli non è più soltanto il grande recordman, il vincitore dei più ardui circuiti aerei del mondo ma è anche un Capo di soldati, un generale nel più ampio significato della parola.»", in O. Ferrante, *Francesco De Pinedo*, Milano, Mursia, 2005, p. 130. Nelle pagine successive Ferrante analizza l'evoluzione dei rapporti tra Balbo e De Pinedo, il deterioramento già ampiamente visibile durante la seconda crociera nel Mediterraneo, fino alla rottura, individuando nell'invidia suscitata nell'ambito dell'Aeronautica dalla rapida carriera di De Pinedo una possibile concausa della sua caduta in disgrazia presso Balbo, che sarebbe stata pilotata da voci malevole diffuse ad arte.

Su questo si veda anche Alberto Briganti, *Oltre le nubi il sereno. L'uomo che visse tre volte*, Vicenza 2003, p. 116, che descrive la rivalità tra i due senza però proporre una lettura compiuta. Claudio G. Segrè, *Italo Balbo*, Bologna 1988, pp. 221-222, nel riportare il ruolo negativo svolto da Balbo nella carriera di De Pinedo, ne riconduce l'origine all'impegno del ministro contro le "prime donne". Impegno non scevro da "motivi direttamente personali (...). Alcuni dei "divi", come l'affascinante Francesco De Pinedo, aspiravano ad essere almeno alla pari di Balbo", *ivi*, p. 239.

<sup>4</sup> SMA. UFFICIO STORICO, *Collezione Medaglie d'oro al valore*, fasc."Francesco De Pinedo".

Fu Mussolini a pretendere che riducesse il percorso e a suggerirne uno a forte valenza simbolica: una doppia traversata dell'Atlantico e un volo sul continente americano per toccare le diverse nazioni con massicce comunità di emigrati italiani. Immaginò dunque un tragitto meno ambizioso, ma non meno impegnativo: traversata del Sud Atlantico, dalle coste occidentali africane al Brasile, navigazione costiera fino a Buenos Aires, risalita del Sud America per raggiungere le Grandi Antille e New Orleans. Da lì, un percorso attraverso l'America del Nord, fino al Canada. Poi da Terranova il ritorno attraverso le Azzorre, Lisbona, infine Roma.

Partito il 17 febbraio 1927 dall'Aeroporto di Elmas (Cagliari), già il 2 marzo era a Buenos Aires. Questa volta la scelta dell'idrovolante era caduta su un Savoia-Marchetti S 55, cui in coerenza con il significato simbolico dell'itinerario venne dato il nome di una delle caravelle di Cristoforo Colombo, "Santa Maria". Con De Pinedo erano Carlo Del Prete e il motorista Vitale Zacchetti.

Ripartito da Buenos Aires il 13 marzo, il 29 raggiunse New Orleans; il percorso nel Nord America sarà però segnato e deciso dall'incidente occorso a Roosevelt Dam. Distrutto da un incendio di origine accidentale il "Santa Maria", De Pinedo e il suo equipaggio dovettero attendere l'arrivo di un secondo S 55, che giunse via mare a New York il 30 aprile e venne battezzato "Santa Maria II". Ventitré giorni di attesa durante i quali De Pinedo Del Prete e Zacchetti visitarono Phoenix, Los Angeles, Hollywood, San Francisco, Washington. Il raid riprese da New York l'8 maggio e si concluse ad Ostia il 16 giugno 1927.

Il nome di De Pinedo rimane legato soprattutto a queste imprese a forte carattere individuale, grandemente celebrate dai giornali non solo italiani e sapientemente sfruttate dalla propaganda fascista<sup>5</sup>.

I documenti conservati ci trasmettono l'impressione di un uomo meticoloso, preciso, organizzato: nella pianificazione dei due grandi raid internazionali del 1925 e del 1927 e nell'organizzazione delle due crociere aeree a carattere collettivo, una nel Mediterraneo occidentale (1928), una seconda nel Mediterraneo orientale (1929). Simile accuratezza si coglie nel promemoria preparato nel 1929 per il suo successore a sottocapo di Stato maggiore, generale Valle<sup>6</sup>. Attenzione per il dettaglio, puntiglio, precisione che si trovano in lettere e promemoria inviati a Mussolini in quello stesso mese di agosto, quando ormai la decisione di allontanarlo da Roma era presa<sup>7</sup>.

---

<sup>5</sup> SMA. UFFICIO STORICO, Collezione *Medaglie d'oro al valore*, fasc. "Francesco De Pinedo, Circolare n. 282 dell'Ufficio stampa del Ministero dell'Aeronautica, in data 31 gen. 1927, contenente "informazioni concernenti la transvolata del Colonnello Marchese De Pinedo, da servire a codesto Comando per la preparazione della propaganda di cui alle circolari 232 e 233 in data 25 gennaio; tali informazioni devono essere considerate riservatissime (...)". Le circolari 232 e 233, a firma Italo Balbo, hanno entrambe come oggetto "Propaganda volo De Pinedo e reclutamento aeronautico". Del 12 feb. 1927 una circolare più tecnica, con un "Campionario di frasi (...) da usare per la produzione di "Manchettes a favore dell'Aeronautica".

Esempi di manchettes e manifesti realizzati si trovano in un album assemblato da Vincenzo Coppola "Transvolata atlantica del Colonnello De Pinedo", SMA. UFFICIO STORICO, *Fondo Vincenzo Coppola*.

<sup>6</sup> SMA. UFFICIO STORICO, Collezione *Medaglie d'oro al valore*, fasc. "Carte De Pinedo", "Promemoria per il sig. gen. Giuseppe Valle", 1929.

<sup>7</sup> ACS, SPD-CR, fasc. "Francesco De Pinedo".

Degli anni trascorsi a Buenos Aires leggiamo nelle lettere che in questo periodo invia con maggiore regolarità a Rae Mixson: veniamo a conoscenza di una vita di poche soddisfazioni e molta noia, interrotta dalla decisione di lasciare il servizio attivo e dedicarsi ad un'impresa della quale nelle lettere non vuole parlare; quando infine prende la decisione di ritirarsi confessa a Rae di sentirsi libero per la prima volta nella sua vita.

Tornato a Roma, iniziò la preparazione di un'impresa assai diversa dalle precedenti, chiaramente mirata a riconquistare fama e prestigio internazionali: scopo del volo questa volta sarebbe stato stabilire il nuovo record mondiale di distanza in solitaria, da New York a Baghdad. Uscito di pista durante il decollo, morì nell'incendio che distrusse il suo velivolo. Dopo i funerali solenni svolti nella cattedrale di San Patrizio a New York, la salma venne portata in Italia; un nuovo corteo funebre ebbe luogo a Roma.

## Fonti archivistiche



STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA. UFFICIO STORICO

**Collezione *Medaglie d'oro al valore***

\*\*\* fascicolo "Francesco De Pinedo"

1. Stato di servizio. Cenni biografici. Decorazioni. Carteggio vario
  1. Stato di servizio (copia del 1957).
  2. Cenni biografici (datt., pp. 5): notizie biografiche e elenco ricompense.
  3. Motivazioni delle decorazioni (datt., pp. 3). Testo tratto da Albo d'oro dell'Aeronautica, pp. 63-65.
  4. Carteggio vario. Si tratta di un incarto comprendente lettere della Direzione generale personale militare e scuole (tra cui corrispondenza con De Pinedo sulla sua richiesta di recarsi all'estero), un nucleo afferente all'addetto aeronautico a Londra generale Guidoni (corrispondenza con De Pinedo per sue richieste di informazioni di ordine tecnico, specialmente su attrezzature speciali da cercare in Inghilterra, corrispondenza con il «Times» relativa al secondo volo di De Pinedo) e circolari dell'Ufficio stampa del Ministero dell'Aeronautica sull'uso a fini propagandistici che si deve fare dell'impresa di De Pinedo del 1927.
2. Fotografie dell'arrivo a Roma (primo volo, 1925)

7 fotografie, con didascalia. Si conservano anche i negativi.
3. Raccolta di articoli (secondo volo, 1927)
4. Documenti donati all'Ufficio storico da Fulco De Pinedo, nipote di Francesco, nel 1996

Documenti di De Pinedo conservati dalla famiglia e donati in copia: biografia schematica; memoria di De Pinedo "Personale a S.E. il Capo del Governo" [1929] (copia carbone), sul comportamento ritenuto ingiusto di Balbo nei suoi confronti, durante la crociera del Mediterraneo orientale, e in generale sullo stato dell'Aeronautica; lettere del Ministero dell'Aeronautica a De Pinedo sulla nomina ad addetto aeronautico a Buenos Aires e sul mancato avanzamento del 1932 e il collocamento a riposo. Fanno parte di questa donazione anche una copia della pubblicazione di Francesco De Pinedo, *Alcune considerazioni sulla mia crociera aerea di 55.000 chilometri* (Roma 1926). Estratto dalla Rivista Aeronautica, anno II, n. 7, un'immagine dell'itinerario Roma-Australia-Giappone-Roma (fotografia di un disegno), alcuni ritagli stampa.
5. Corrispondenza relativa alla monografia "Francesco De Pinedo. Dal trionfo al rogo" (1951-1952)

Fascicolo formato nell'ambito dell'Ufficio storico dell'Aeronautica, che conserva: lettere di Arturo De Pinedo, fratello di Francesco, all'allora responsabile dell'Ufficio storico colonnello Lioy, relative alla volontà di pubblicare una monografia scritta dallo stesso Arturo con Mario Conti dal titolo

"Francesco De Pinedo. Dal trionfo al rogo", con la trascrizione di un carteggio con il ministro della difesa Pacciardi; corrispondenza tra l'Ufficio storico e il Gabinetto del ministro sull'opportunità che il Ministero partecipi alla pubblicazione; breve relazione di Lioy sullo scritto.

6. Altre varie

Fotografie (3): ritratti di De Pinedo in uniforme.

Articoli pubblicati dalla Rivista Aeronautica nel 1925 e nel 1926 (copia datt.): "Il volo di 55.000 chilometri di De Pinedo", "Organizzazione della crociera Roma-Melbourne-Tokio-Roma".

Articoli in inglese (fotocopie).

\*\*\* fascicolo "Carte De Pinedo"

Documenti consegnati all'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Aeronautica nel 2001 dal colonnello Della Volpe, allora responsabile dell'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito, che li aveva a sua volta ricevuti da altri<sup>8</sup>.

1. "Promemoria per il sig. gen. Giuseppe Valle" (1929)
2. "Direttive per l'impiego coordinato delle unità dell'armata aerea" (1929)
3. "Ipotesi di guerra sulla fronte ovest. Ipotesi di guerra sulla fronte est. Ipotesi di guerra sulle due fronti. Considerazioni generali" (1929)
4. Calcoli di rotte e distanza (ms)
5. Testo di una Conferenza sull'aviazione (datt. con correzioni ms)
6. Progetto del volo del SIAI Marchetti 16 ter del 1927
7. Bozza di stampa del libro *Un volo di 55.000 chilometri* (Milano 1927), incompleta, con correzioni ms.
8. Bozza di stampa del libro *Il mio volo attraverso l'Atlantico e le due Americhe* (Milano 1928), incompleta, con correzioni ms.

---

<sup>8</sup> Insieme alle "carte De Pinedo" sono conservati altri documenti raccolti in un incarto "Pentimalli". Potrebbe trattarsi del colonnello Natale Pentimalli, cognato di De Pinedo. I documenti sono stati per quanto possibile riordinati; la difficoltà è data dal fatto che molti dei fogli sono stati utilizzati sul retro per scrivere un lungo testo (incompleto, non identificato) e che, com'era costume, nelle diverse fasi della scrittura i fogli sono stati tagliati per spostare e assemblare diversamente porzioni di testo.

L'attività di Francesco De Pinedo nell'ambito dello Stato maggiore dell'Aeronautica è rintracciabile in diversi fondi, due istituzionali (*Raid e crociere* e *Memorie storiche*) e alcuni, anche minori, di persona, fra i quali segnaliamo il fondo *Vincenzo Coppola*. Si segnalano qui i fascicoli di interesse, con l'avvertenza che si tratta di documentazione idonea a ricostruire alcuni elementi di contesto, non a fornire informazioni inedite sulla figura di De Pinedo e il suo operato.

### **Fondo *Raid e Crociere***

fasc. 32. "Crociera Idrovolanti, Mediterraneo Orientale, 5-19 giugno 1929, (Relazione del Sottocapo di S.M.)."

fasc. 36. "14. Crociera Idrovolanti, Mediterraneo Orientale, relazione 1929"

fasc. 43. "1. Raid e Crociere, Transvolata Brindisi Atene, (De Pinedo) 1919"

fasc. 52. "9. Trasvolata Atlantica - 1927, De Pinedo, vel. "Santa Maria""

### **Fondo *Memorie storiche***

fasc. 218. "Comando della 3<sup>a</sup> Zona aerea territoriale", 1926-1938.

### **Fondo *Vincenzo Coppola***

- un album "La transvolata atlantica del Colonnello De Pinedo", contenente fotografie, articoli da «Il Giornale d'Italia» e «La Gazzetta di Puglia», alcuni manifesti che si richiamano all'impresa di De Pinedo e/o riportano sue frasi invitando i giovani ad arruolarsi in aeronautica;
- due album fotografici "Crociera Mediterraneo occidentale, 26 maggio - 2 giugno 1928";
- diverse fotografie sciolte.

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

**Fondo Ministero aeronautica. Direzione generale personale militare, serie Fascicoli personali**

Il fasc. intestato a Francesco De Pinedo, pur presente nell'elenco, risulta mancante.

**Fondo Segreteria particolare del duce. Carteggio riservato**

\*\*\* fascicolo "Francesco De Pinedo"

1. De Pinedo Francesco, 1925 gen. 30 – 1932 set. 28

Inviti, una comunicazione relativa alla cittadinanza onoraria di Predappio (approvata da Mussolini), telegrammi di augurio e ringraziamento di De Pinedo, ritagli stampa.

Inserito "Riservatissimo", contenente:

Lettera a Mussolini, 22 ago. 1929, con allegati: copia di lettera di Balbo a De Pinedo, 12 ago. 1929, e due lettere di risposta di De Pinedo a Balbo (16 e 19 ago. 1929), oltre a una lettera (che Pinedo dichiara di non aver inviato) al conte Paolo Thaon di Revel, segretario dei Fasci italiani in Nord America.

La lettera di Balbo riguarda le richieste di informazioni arrivate da rappresentanti di comunità italiane in Nord America sulla destinazione di una somma di 30mila dollari frutto di una sottoscrizione avvenuta dopo l'incidente di Roosevelt Dam. Balbo dichiara nella lettera di non sapere nulla della vicenda ma di doverne riferire a Mussolini.

La lettera di De Pinedo a Mussolini contiene una spiegazione della sottoscrizione e la sua interpretazione del deterioramento dei rapporti con Balbo, che imputa a una differenza di vedute sull'efficienza dell'aeronautica italiana. La sottoscrizione era iniziata già prima dell'incidente al Santa Maria, fatta alla luce del sole come "omaggio personale a carattere popolare fatto a me, perché io potessi acquistare un velivolo di mia proprietà, al quale imporre il nome America (...). Poiché la questione è di pubblica ragione, chiarissima, tale che S.E. Balbo avrebbe potuto sulla scorta dei dati in suo possesso risolverla direttamente senza bisogno di chiedere chiarimenti a me circa le tendenziose domande riportate nella sua lettera, io debbo interpretare la lettera stessa, e la successiva richiesta di schiarimenti a S.E. l'Ambasciatore a Washington, come atti chiaramente dinotanti scarsa considerazione e scarsa benevolenza da parte di S.E. Balbo verso di me.

Debbo allora ricollegare quest'ultimo fatto con tutta una situazione spiacevole già da tempo determinatasi tra S.E. Balbo e me, situazione che a un esame superficiale potrebbe sembrare di carattere personale, ma che invece è collegata a una sostanza altrimenti grave, riguardante la efficienza delle forze aeree.

In tale situazione non posso sostenere con buon rendimento le responsabilità della carica che mi è stata affidata dalla fiducia dell'E.V. Stamattina ho quindi consegnato a S.E. Balbo le mie dimissioni dalla carica di Sottocapo di Stato Maggiore, chiedendo un'udienza privata all'E.V. (...). Frattanto ritengo mio dovere accennare senz'altro all'E.V. le circostanze della spiacevole situazione determinatasi fra S.E. Balbo e me, e i legami di questa con la situazione delle Forze aeree; rimetto

(...) un breve promemoria personale sull'argomento, accompagnato da copia di un documento ufficiale "Considerazioni sulla situazione del materiale volo - agosto 1929 - VII" rimesso recentemente dall'Ufficio di S.M. al Gabinetto di S.E. il Ministro"

Promemoria "Personale a S.E. il Capo del Governo", 1929 ago.

In cui si duole del trattamento ricevuto durante e dopo la Crociera nel Mediterraneo orientale e sottopone sue considerazioni sull'efficienza bellica dell'Aeronautica, che giudica estremamente impreparata. Nella lettera fa cenno ad acquisti all'estero di apparecchi da turismo, ritenuti inopportuni, e all'impreparazione dell'industria italiana a un'eventuale mobilitazione.

"Considerazioni sulla situazione del materiale di volo", 1929 ago.

Firmato De Pinedo. In cui si descrive l'insufficienza del materiale a disposizione e si mette in luce la scarsa preparazione dell'industria nazionale, di modo che "Date le scadenti qualità degli apparecchi di cui è possibile l'immediata ordinazione, può risultare dubbia la convenienza di sanare immediatamente la situazione numerica spendendo forti somme per un materiale di scarso valore."

Lettera a Arnaldo Mussolini, 1929 ott. 23

De Pinedo trasmette assegni per la somma complessiva di lire 224.267,65, da consegnare al Capo del Governo quale contributo per la "Restauratio Aerarii", argomentando che si tratta del frutto di sottoscrizioni fatte a suo favore già nel 1925 in cerimonie pubbliche, ricordando di aver devoluto altre offerte in beneficenza, e chiedendo che questa somma venga consegnata a Mussolini il 28 ottobre.

Nel fascicolo c'è evidenza del passaggio della somma al Ministro delle finanze, che ne dispone l'introito in conto entrate del Tesoro, e della decisione di Mussolini di ricevere De Pinedo.

Informative, 1932 set.

"Un gruppo di aviatori" "riferisce che si parla con insistenza del collocamento a riposo del Gen. De Pinedo, in seguito a parere della Commissione di Avanzamento di non idoneità al grado di Generale di Squadra aerea, aggiungendo che tale provvedimento non incontrerebbe la simpatia degli aviatori."

Informazioni della P.S.: "ha prodotto pessima impressione il recente provvedimento relativo al collocamento in ausiliaria del Generale De Pinedo, provvedimento che viene attribuito a S.E. Balbo."

## 2. "Raid De Pinedo", 1925

Telegrammi inviati regolarmente da De Pinedo al Commissariato per l'Aeronautica, con l'indicazione della posizione in cui si trova, e trasmessi in copia al Capo del Governo. «Il Popolo di Roma», 10 novembre 1925 (in prima pagina l'articolo "Le follie di 'Gennariello' nei cieli di tre continenti" a firma Luigi Freddi, l'editoriale "L'Audacissimo", "Il pranzo in onore degli eroici aviatori", "De Pinedo e Campanelli cittadini romani"). Rapporto di De Pinedo al Commissariato di Aeronautica sul funzionamento del motore e dell'apparecchio durante il volo Sesto Calende-Melbourne, inviato in copia al Capo del Governo il 3 set. 1925. «Tevere», 20 luglio 1925 (proclama una sottoscrizione a favore di De Pinedo e pubblica in prima pagina una lettera autografa di Mussolini che accompagna la sua offerta e testi di note/telegrammi di compagno di varie autorità), «Il Popolo d'Italia», 16 luglio 1925 ("Il 'raid' di De Pinedo. Un colloquio col fratello del Comandante"). Telegramma di De Pinedo a Mussolini da Perth.

## 3. "Raid dell'Atlantico", 1927 gen. - giu.

Ritagli stampa sulla partenza e sull'andamento del raid. Telegrammi del prefetto di Cagliari sulla

partenza e di De Pinedo sulle prime tappe. Nota di Balbo a Mussolini sull'andamento del volo e le previsioni di arrivo a Rio de Janeiro. Telegrammi sull'andamento del volo, su arrivi e partenze. Giornali sulla vicenda dell'incendio occorso al Santa Maria. Telegramma di Balbo a Mussolini sulla preparazione e la spedizione del Santa Maria II (1927 apr 7). Copia di corrispondenza relativa ai magneti (Marelli) utilizzati per volontà di Mussolini sul Santa Maria II. Tabella con le distanze e fotografia del percorso. Giornali sull'arrivo trionfale in Italia.

4. "Stralcio", 1930 - 1942

Note informative "Da S.E il 22 - 9 - 33", sulla questione della mancata partecipazione di De Pinedo al convegno degli aviatori transoceanici. Lettera di Valle a De Pinedo (1933 ago. 21) sulla transvolata in preparazione e relativa risposta. Telegramma inviato da Mussolini al console a New York "Mi rappresenti ai funerali di De Pinedo et deponga mio nome corona di fiori sulla salma" (1933 set.). «Il Popolo di Roma», 3 set. 1933 (articolo sulla morte di De Pinedo). Scambi con il padre Alberto, per un'udienza e per l'intitolazione a De Pinedo di una via del centro di Napoli.

# INVENTARIO DEL FONDO

Rae Mixson

(1925 - 1934)

Il piccolo fondo è stato donato all'Ufficio storico dell'Aeronautica dagli eredi di Mildred MacRae Mixson nel 2013. La donazione è intestata al donatore, Stephen Ross Norton.

Consiste di lettere, telegrammi, fotografie inviati da Francesco De Pinedo a Mildred MacRae Mixson, sempre chiamandola semplicemente Rae, tra il 1925 e il 1933 e di articoli e trafiletti da periodici filippini e statunitensi, raccolti dalla Mixson nello stesso periodo. Tutta la documentazione è in lingua inglese.

Rae Mixson rimane per ora il nome di una donna conosciuta da Francesco De Pinedo nel 1925 e con la quale è rimasto in contatto - in maniera più o meno intensa, più o meno sporadica - fino alla morte.

Di lei sappiamo solo il poco che si può trarre dalle lettere che le ha scritto De Pinedo. Era statunitense. Era sposata con un militare, Archibald Mixson; a questo legame sono dovuti la sua presenza a Manila e lo stesso incontro con De Pinedo, che era a metà della sua prima grande impresa aviatoria.

Immaginiamo tra i due una conoscenza fugace: De Pinedo rimane bloccato a Manila, a causa del maltempo oltre che per le necessità di revisionare il suo velivolo, solo 20 giorni. Sappiamo dalle lettere che a questo loro incontro entrambi attribuiscono una forte importanza emotiva: si dicono due anime che si sono riconosciute e che sanno parlarsi anche a distanza. De Pinedo nelle sue lettere usa a più riprese la parola amore per descrivere il sentimento che lo lega a Rae; un amore che siamo portati a pensare ricambiato. Di certo rimane il fatto che durante tutti gli anni in cui si sono scritti Rae Mixson ha cercato, ritagliato e conservato decine di articoli riguardanti Francesco De Pinedo, seguendone così i movimenti anche attraverso la stampa.

La consistenza è di 232 documenti, ordinati in tre serie. Le prime due comprendono la corrispondenza e i ritagli stampa, che sono stati descritti a livello di singolo documento. Nella terza serie trovano posto i documenti non riconducibili alle prime due tipologie, la cui descrizione è fornita nella scheda descrittiva della serie.

I documenti sono ordinati cronologicamente.

Per le lettere e i telegrammi sono stati rilevati mittente, destinatario, data cronica, data topica, consistenza, descrizione estrinseca. Per ciascun documento è inoltre presente un abstract.

La serie dei ritagli stampa comprende 109 articoli e 72 trafiletti, a molti dei quali è stato necessario attribuire una datazione desunta dal contenuto. Per ciascun documento è presente il titolo, in inglese, la data, la consistenza, la descrizione estrinseca, l'indicazione della testata e dell'autore - laddove presenti - e informazioni sul contenuto.



1. LETTERE, TELEGRAMMI, CARTOLINE, 1925 - 1933

Francesco De Pinedo scrive a Rae Mixson con irregolarità, ma la loro corrispondenza copre tutto l'arco del loro conoscersi. Di questa lunga amicizia si conservano solo le missive ricevute da Rae: nulla sappiamo delle lettere che ha scritto.

La serie ha una consistenza di 41 documenti (21 lettere, 14 telegrammi, 3 biglietti, 2 cartoline, 1 fotografia utilizzata come biglietto).

1. Fotografia, 1925 set.  
"Geti[t]ng up - good bye?"  
Fotografia di un ammaraggio. Destinatario, messaggio, firma e data sono apposti sull'immagine.
2. Biglietto [Manila], 1925 set. 16.  
Chiede di non essere dimenticato.
3. Telegramma. Aparri (Filippine), 1925 set. 16  
Ringrazia per il pensiero gentile e ricambia con saluti e auguri.
4. Lettera. Aparri (Filippine), 1925 set. 17.  
È in partenza, ed è sicuro che i pensieri di Rae gli porteranno fortuna durante il viaggio: se avrà successo le porterà eterna gratitudine. La considera sua mascotte e protettrice e si augura di vederla ancora.
5. Telegramma. Tokyo, 1925 ott. 2  
È sempre in compagnia del gentile souvenir datogli da Rae.
6. Lettera. Tokyo, 1925 ott. 4  
È il primo pomeriggio di pace dall'arrivo a Tokyo: è sempre stato circondato di persone ma si è sentito solo, mentre oggi si sente in compagnia di Rae. Ha tenuto tutte le sue lettere, e una ricevuta ad Aparri la tiene sempre in tasca come talismano e intende portarla con sé a Roma, se riuscirà ad arrivarci. Risponde alle richieste di Rae sulla sincerità delle sue parole di affetto e dedizione, confermando il posto enorme che occupa nel suo cuore e nella sua mente. Racconta del viaggio: duro nella prima parte a causa del tempo, poi più agevole; a parte l'arrivo, reso avventuroso dalla pioggia e dall'oscurità. Tra qualche giorno partirà di nuovo, e dunque chiede a Rae di scrivergli a Roma ("se" ci arriverò). È felice di essere la sua valvola di sicurezza, e si augura che Rae lo userà spesso, come d'altronde farà lui con lei. La capacità di Rae di comprenderlo gli ha aperto un mondo intero. La esorta dunque a non porsi troppe domande e ad accettare il suo amore.
7. Cartolina illustrata. Tokyo, 1925 ott. 9  
Saluti.
8. Telegramma. 1925 nov. 8  
Saluti inviati appena arrivato [a Roma].
9. Lettera. Roma, 1925 nov. 25  
Ha appena ricevuto la lettera di Rae da Manila datata 14 ottobre. Si augura che abbia saputo dai

giornali che il viaggio dal Giappone a Roma è andato bene; mentre le ha già detto delle difficoltà incontrate tra le Filippine e il Giappone. Al rientro a Roma ha ricevuto una promozione: è ora colonnello, ma lo chiamano comunque comandante. Sta pianificando un nuovo viaggio e chiede di sapere dove sarà Rae in estate, per disegnare l'itinerario di conseguenza e poterla rivedere. Durante il viaggio ha sempre tenuto con sé la lettera di Rae come talismano; chiede a Rae di scrivere ancora e di mandargli una sua fotografia.

10. Lettera. Parigi, 1925 dic. 15

Ha ricevuto la lettera scritta da Zamboanga: della quale ha intuito anche le parole non scritte e i pensieri di Rae. Quando era a sua volta a Zamboanga, era molto preoccupato, temendo per il suo velivolo che era in una posizione pericolosa a causa del mare grosso. Si incontreranno ancora, ne è sicuro. Sta infatti pianificando il suo nuovo viaggio e quindi chiede dove sarà Rae tra agosto e dicembre del 1926 per fare il possibile per vederla. Lui dovrebbe essere a San Francisco a settembre e a Manila a dicembre. Spera che i suoi sentimenti siano invariati, e le chiede di augurargli buona fortuna per il prossimo viaggio, che sarà molto difficile.

La lettera non si conclude, manca sicuramente almeno un foglio.

11. Telegramma. Parigi, 1925 dic. 17

Auguri di buon compleanno. Ha appena ricevuto la lettera di Rae da [Zamboanga].

12. Lettera. Roma, 1926 gen. 18

L'ultima lettera di Rae dopo averlo messo di buon umore lo ha grandemente rattristato, al pensiero che lei possa crederlo sposato con figli: dunque un bugiardo. Ma, sicuro com'è di non essere sposato e padre di quattro figli, come hanno raccontato a Rae, la invita a ridere insieme di questo racconto. Di non essere padre peraltro non può dirsi sicuro, essendo stato un ufficiale della Marina. Chiede assicurazioni, non può certo esprimere i suoi sentimenti finché verrà ritenuto un bugiardo: attende dunque un telegramma di Rae in cui dichiararsi di credere alle sue parole.

13. Lettera. Roma, 1926 feb. 21

Sta per iniziare a scrivere del suo viaggio nelle Filippine, e non sa immaginare un inizio migliore di una lettera alla "sua" Rae. Dalla lettera del 14 dicembre, in cui Rae ipotizzava di una sua moglie e di suoi figli ha appreso che lascerà le Filippine a febbraio, e le augura un buon viaggio su quello stesso mare che forse un giorno lo attrarrà in un sogno più grande... Ora abita in una sua casa ed è molto impegnato a scrivere. Ringrazia per la fotografia di Rae a Zamboanga e per la sua lettera e si augura che continuerà a scrivergli. Spera molto di riuscire a vederla durante il prossimo viaggio: è un grande sogno, come è un grande conforto per lui sapere che in una parte così distante del mondo c'è un'anima così affine alla sua, in una persona così affascinante. Le manda un bacio, dichiarando di farlo sovente in sogno - cosa della quale lei non è responsabile. E lo dice apertamente proprio per sfuggire alle parole di complimento e augurio che suonano così ipocrite davanti alla realtà.

14. Telegramma. Roma, 1926 feb. 25

Auguri di buon viaggio a Rae, in procinto di partire dalle Filippine.

15. Lettera. Marina di Pisa, 1926 giu. 13

È impegnato nell'organizzazione del suo nuovo volo, ormai imminente; troppo lungo elencare le tappe previste. Per sommi capi: sorvolerà l'Atlantico settentrionale e dopo svariati voli in America cercherà di attraversare il Pacifico e infine l'oceano Indiano. Spera di partire alla fine di agosto e di essere a San Francisco ai primi di settembre. Come le aveva promesso, si potranno rivedere. Le chiede di scrivergli un'altra lettera da portare con sé come talismano, come fatto con quella ricevuta quando era ad Aparri.

16. Lettera. Roma, 1926 nov. 5  
Dopo l'ultima lettera di Rae, contenente una busta non ancora aperta e conservata come talismano per il prossimo viaggio, il suo velivolo ha avuto un incidente nel quale lui stesso è stato leggermente ferito. A causa di questa e altre difficoltà è stato obbligato a variare il programma e non sa quando partirà, ma non sarà prima della primavera. San Francisco è sempre parte dell'itinerario e quindi spera di incontrarla ancora.
17. Telegramma. Natal (Brasile?), 1927 feb. 28
18. Telegramma. New Orleans, 1927 mar. 29  
Appena giunto negli Stati Uniti il suo primo pensiero va ai saluti affettuosi di Rae.
19. Telegramma. San Diego, 1927 apr. 10  
Ringrazia per il messaggio ricevuto, che ha molto apprezzato; si augura di vedere presto Rae.
20. Telegramma. Montello, 1927 apr. 16  
È felice per aver rivisto Rae a San Francisco. Spera di vederla nuovamente al suo rientro in California a maggio. Auguri per la salute e l'umore, e saluti.
21. Telegramma. Francesco De Pinedo a Archibald Mixson. Montello, 1927 apr. 16  
Esprime il suo dispiacere per le condizioni di salute della signora Mixson e chiede di essere informato, sperando in buone notizie. Auguri.
22. Telegramma. Washington, [1927] apr. 23.  
Contento delle buone notizie sulla salute di Rae, le invia cari auguri per la guarigione e spera di vederla presto rimessa.
23. Telegramma. Chicago, 1927 mag. 17  
Nel partire dagli Stati Uniti, dove spera di rientrare a breve, saluta e chiede di essere ricordato sempre come amico fedele. Ha con sé il talismano datogli da Rae e spera di ricevere presto sue notizie.
24. Telegramma. 1928 gen. 2  
Auguri per il nuovo anno.
25. Lettera. Roma, 1928 feb. 10  
Ringrazia per la lettera e si scusa per non aver risposto prima a causa del lavoro. Ricorda il dispiacere alla notizia della malattia di Rae. Invia, con plico separato, il suo libro - ma teme che essendo in italiano Rae non potrà leggerlo - e una sua fotografia. Ricorderà sempre la piccola gentile amica di Manila e di San Francisco, con la quale si è sentito in straordinaria sintonia. Si scusa per la pochezza del suo inglese, pur sicuro che Rae comprenderà ciò che le scrive. Scrive da Roma, dove ha un incarico militare e sta lavorando molto, troppo.
26. Lettera. Roma, 1928 ott. 3  
Scrivo nuovamente dopo sette mesi, durante i quali è stato molto preso dal lavoro, ha fatto molti voli, tra i quali un volo sul Mediterraneo al comando di 61 velivoli, ha anche cambiato casa, ha molte diverse occupazioni. Ha una vita molto convulsa, si chiede il perché di questa continua agitazione, la imputa al fato. Ricorda che sono passati circa tre anni dal loro primo incontro a Manila e dal loro bacio innocente sulla bocca che li ha uniti in un'amicizia (la parola è accompagnata da un punto di domanda) che ancora li lega. Le chiede il permesso di baciarla di nuovo: la vita passa, e si vive una sola volta.

27. Biglietto. [1928 dic. 25].  
Auguri per il Natale e il nuovo anno.
28. Lettera. Buenos Aires, 1930 feb. 18  
Le scrive dall'Ambasciata italiana in Argentina, nel nuovo ruolo di addetto aeronautico. Sono ora tutti e due dalla stessa parte del mondo, ma comunque molto distanti. Riflette sul molto tempo passato, dichiara che alcuni ricordi sono scolpiti nella sua memoria e si augura di non essere stato dimenticato.
29. Lettera. Buenos Aires, 1930 feb. 28  
Fa riferimento alla lettera precedente, inviata a Governors Island dieci giorni prima, augurandosi che le sia recapitata: una prova del fatto che è nei suoi pensieri. È in Argentina da gennaio, non sa per quanto tempo dovrà rimanere. L'uomo nominato da Rae nella sua lettera è il suo peggior nemico, a causa sua si trova qui. La vita a Buenos Aires non gli garba, si dedica a molti sport, preferirebbe essere a Washington, ma il fato ha deciso così.
30. Lettera. Buenos Aires, 1930 giu. 28  
Ringrazia per la lettera di Rae. Il tempo a Buenos Aires sta passando velocemente, non perché divertente ma perché è molto impegnato. Pratica molti sport, ci tiene a mantenersi in forma, sempre pronto ... ma per cosa non sa dire. Ha iniziato a studiare l'inglese, ma immagina che le sue lettere siano ancora piene di errori. La ricorda spesso, spera che un giorno si vedranno di nuovo. Sa che il marito di Rae ha chiesto di essere inviato all'estero: il mondo non è poi così grande e i loro sentieri forse si incroceranno ancora.
31. Lettera. Buenos Aires, 1930 ago. 30  
Ringrazia per la lettera e per la fotografia di Rae, prova tangibile che non l'ha dimenticato. Immagina che rimarrà in Argentina fino alla fine dell'anno, forse di più. Strano che la distanza tra loro sia maggiore ora che sono nello stesso continente. Avrebbe preferito essere inviato in Nord America, ma è il fato a governare la vita! Spera un giorno di rivederla, non solo in fotografia, e sa che sarà un bellissimo giorno. Le chiede di scrivere ancora, dandogli notizie di sé.
32. Lettera. Buenos Aires, 1930 dic. 17  
Ha ricevuto una bella lettera di Rae, come sempre piena di cose interessanti anche se, come dice, non aveva nulla da dire. A sua volta ha ben poco da raccontare; considera la sua vita attuale, molto tranquilla, una sorta di parentesi; ma non sa cosa aspettarsi dall'anno entrante. La vita è nelle mani del karma, del fato o di Dio: per lui la stessa cosa, visto che non ne sappiamo nulla. Si ritiene fortunato di vivere in un periodo così straordinario della vita dell'umanità: la tranquillità potrebbe essere trovata forse solo nell'Isola di Pasqua, priva com'è di automobili e radio e delle altre cose della civiltà attuale. Immagina che il 1931 non sarà per lui un anno così tranquillo come il 1930. Il grado di generale gli è venuto a noia, e invidia l'indipendenza di chi non ha titoli di alcun genere. Forse si vedranno di nuovo, forse no; ma ha un'importanza relativa, perché le loro anime sono in comunicazione. Sarebbe comunque felice di rivederla, e le farà sapere i suoi programmi per il nuovo anno. Per il quale fa i suoi migliori auguri a Rae e alla sua famiglia.
33. Lettera. Buenos Aires, 1931 mar. 30  
Riflette sulla loro amicizia, tutta legata allo scambio di lettere che inevitabilmente vengono lette giorni dopo essere state scritte. In Argentina non fa molto, oltre a dedicarsi a molti sport: una vita piena, ma insignificante. Ha molti progetti in mente, ma non sa cosa farà. Sicuramente lascerà presto il servizio attivo, per riconquistare la sua indipendenza. Non è troppo vecchio per iniziare una nuova vita, e anche se i tempi sono difficili non si lamenta: le difficoltà rendono la vita interessante,

e in ogni caso lui è responsabile solo per se stesso. Forse il percorso della vita li farà incontrare di nuovo, ma la decisione è nelle mani del fato.

34. Lettera. Buenos Aires, 1931 dic. 24

In risposta a una cartolina di Rae in cui gli chiedeva se l'avesse dimenticata, la rassicura: solo le circostanze della vita gli hanno impedito di scriverle per così tanto tempo. Ha avuto un incidente di macchina e un periodo di sfortuna. Spera nel nuovo anno, riflette sui tempi duri da tutti i punti di vista. Augura un buon anno nuovo a lei e alla famiglia, spera di rivederla, si dichiara suo amico devoto e le chiede di continuare a scrivergli.

35. Lettera. Buenos Aires, 1932 ago. 21

Sono a 90° di latitudine uno dall'altra: è come se i loro corpi si trovassero ad angolo retto sulla superficie della terra. A questa distanza gli è difficile comprendere una "seconda" Rae [si riferisce chiaramente a qualcosa che Rae gli ha scritto su di sé] che non ha mai incontrato; spera dunque che la sua lettera sia letta dalla Rae che ha incontrato e che ricorda. Il tempo, dice la scienza moderna, è solo uno stratagemma degli uomini: il passato esiste nel nostro presente come nel nostro futuro. Nonostante i novanta gradi di cui ha parlato, le loro anime sono in una posizione che consente loro di capirsi. Le parole sono inutili quando parlano le anime: dunque non ne aggiungerà.

36. Lettera. Buenos Aires, [1932] ott. 22

La lettera di Rae gli ha procurato la gioia che può dare la sensazione di una conversazione intelligente con un'anima che si unisce alla sua superando il tempo e lo spazio e altre convenzioni della vita umana. Tra pochi giorni tornerà a casa, e dunque si troverà in una posizione migliore, quanto a latitudine, riguardo a lei. Si è finalmente ritirato dal servizio attivo e si sente libero per la prima volta nella sua vita. Ha un progetto molto impegnativo, per il quale dovrà lavorare molto. Ufficialmente ha detto agli amici che si dedicherà alla piantagione di patate, ma lei è più di un'amica. In risposta alle sue domande, le ribadisce il fortissimo legame che sente esistere tra loro: come se tempo e spazio non ci fossero e il loro spirito e il loro corpo potessero congiungersi in un abbraccio. Questa sensazione di abbracciarla lo accompagna e lo riempie di voluttà e amore. Non sa neanche lui come osa dirle queste cose, ma si sente di comunicarle i suoi sentimenti così come sono, con le parole che gli vengono.

37. Lettera. New York, 1933 gen. 2

Ringrazia per la lettera e gli auguri di Rae. Partirà da New York a breve e se ne dispiace, ma è felice del loro incontro, anche se hanno discusso solo di argomenti filosofici. Rae si sbaglia se crede che lui non le abbia aperto il cuore; certo non può raccontarle nel dettaglio anche tecnico dei suoi progetti, ma con lei è sempre lo stesso, la sua sincerità è immutata. Le augura tutta la fortuna possibile nella vita, e la ringrazia per i suoi auguri, che porterà sempre con sé come portafortuna e in ricordo dell'amata amica di Manila.

38. Biglietto. New York, 1933 gen. 13

In risposta ad una poesia scritta da Rae promette che il giorno successivo, passando con il Conte di Savoia davanti a Governors Island, la penserà e le dedicherà il suo amore.

39. Cartolina illustrata. [Londra], [1933] feb. 9

40. Lettera. New York, 1933 giu. 1

Risponde alla richiesta di Rae di poter vedere il suo velivolo: sarà nuovamente negli Stati Uniti a luglio, quando spera di essere meno impegnato rispetto ad ora. Gli impegni attuali gli impediscono di farle visita, se ne scusa ma sa che lo comprenderà.

41. Telegramma. Wilmington, 1933 giu. 6  
Ringrazia per il pensiero gentile e si augura di vederla in America.

## 2. RACCOLTA DI ARTICOLI E TRAFILETTI, 1925 - 1934

Articoli e trafiletti tratti da «The Manila Times», «Manila Bulletin», «Manila Daily Bulletin» «The New York Times», «San Francisco Chronicle», «The Bulletin», «The San Francisco Examiner», «The San Francisco Call», «San Francisco Call and Post», «Army and Navy Journal», «Aero Digest», «Western Flying», «The New York Sun», «Time», «The National Geographic Magazine», periodici non identificati. La maggior parte sono relativi alle diverse tappe delle due grandi imprese aviatorie di De Pinedo, le difficoltà incontrate, gli incidenti di percorso; alcuni riguardano altri aspetti della vita e della carriera di De Pinedo, mentre gli ultimi in ordine cronologico sono relativi ai preparativi per il volo che avrebbe dovuto portare De Pinedo da New York a Teheran e infine all'incidente mortale e ai funerali.

Si conservano anche articoli su imprese di altri aviatori e sull'aviazione in genere, nel corpo dei quali è in genere citato anche De Pinedo. Infine due articoli riguardano Italo Balbo.

La serie ha una consistenza di 181 documenti.

Gli articoli sono conservati in ordine cronologico e suddivisi per ambito di appartenenza.

### VOLO ROMA-MELBOURNE-TOKYO, 1925

Il primo volo importante si svolge sulla tappa Roma-Melbourne-Tokyo, per una distanza complessiva di 55.000 chilometri. La partenza ha luogo il 20 aprile 1925, l'ammarraggio a Melbourne il 9 giugno, l'arrivo a Tokyo il 26 settembre.

Articoli e trafiletti (in tutto 21) tratti da «The Manila Times», «Manila Bulletin», «Manila Daily Bulletin» e altri periodici non identificati relativi alle tappe che portano De Pinedo da Manila a Tokyo. Articolo del «The New York Times» sull'accoglienza ricevuta da De Pinedo a Roma alla conclusione del volo di ritorno, il 7 novembre 1925.

1. Articolo: «The Manila Times» sull'accoglienza di Manila a De Pinedo, 1925 ago. 27.

"Manila welcomes De Pinedo"

Resoconto dell'arrivo di De Pinedo, atterrato a Manila alle 8.25 del mattino nel corso del suo viaggio da Roma a Tokyo, e dell'accoglienza ricevuta da parte delle autorità italiane e statunitensi. Si riporta anche una dichiarazione ufficiale di De Pinedo, diffusa dal consolato italiano, in cui l'aviatore conferma l'amicizia sua e dell'Italia nei confronti del popolo delle Filippine ma nega di aver dichiarato di essere favorevole all'indipendenza delle isole, contrariamente a quanto riportato in un articolo pubblicato da un quotidiano del mattino.

2. Articolo: «The Manila Times» sulla partenza da Manila per Aparri, 1925 set. 11.  
"Pinedo planning now to hop off next Sunday"  
Informazioni sulla partenza in relazione alle previsioni meteorologiche e sull'organizzazione dei rifornimenti.
3. Trafiletto: Sulla partenza da Manila, 1925 set. 12.  
Fotografia di gruppo con il capitano Campanelli (meccanico), un maggiore dell'Aeronautica statunitense, De Pinedo e il console italiano C.G. Ghezzi alla vigilia della partenza di De Pinedo per Aparri.
4. Articolo: «Manila Bulletin» sulla partenza di De Pinedo da Manila, 1925 set. 12.  
"Commander De Pinedo leaving"  
Si annuncia che alla partenza di De Pinedo verranno lanciate sulla città delle cartoline con il suo autografo e la bandiera italiana.
5. Articolo: «The Manila Times» sulla partenza di De Pinedo da Manila, 1925 set. 13.  
"If weather's o.k. Pinedo hops off at 7 a.m. today"
6. Articolo: «The Manila Times» sulla partenza di De Pinedo per Aparri, 1925 set. 16.  
"Pinedo hops off for Aparri"  
Resoconto della partenza da Manila, dove De Pinedo è rimasto 20 giorni - dal 27 agosto - a causa delle condizioni meteorologiche avverse. Dichiarazioni di De Pinedo e suoi ringraziamenti nei confronti dell'esercito statunitense e delle autorità.
7. Trafiletto: Sul ritardo della partenza da Aparri causato dal maltempo su Formosa, [1925] set. 17.  
"Storm in Formosa may delay Pinedo"
8. Articolo: «Manila Bulletin» sul volo da Manila ad Aparri, 1925 set. 17.  
"Italian flier now at Aparri"  
Informazioni sul volo da Manila e sulla rotta prevista (Aparri-Tokyo via Formosa e Shanghai).
9. Articolo: «Manila Bulletin» sulla partenza di De Pinedo per Formosa, 1925 set. 18.  
"Pinedo planning to hop off for Formosa today"  
Sull'arrivo ad Aparri il 17 settembre, la partenza per Formosa, prevista per il 18, e le tappe successive.
10. Articolo: «The Manila Times» sull'arrivo di De Pinedo a Formosa, 1925 set. 20.  
"Pinedo reached Formosa at 11.:30 a.m. yesterday"
11. Trafiletto: Sull'arresto di De Pinedo a Formosa, [1925] set. 20].  
"Perils of Pinedo"  
Si riferisce dell'investigazione portata avanti dalle autorità giapponesi sul sospetto che De Pinedo abbia volato su una zona militare.
12. Articolo: «Manila Daily Bulletin» sull'arrivo da Aparri sabato 19 e la partenza da Formosa, prevista per il 21, 1925 set. 21.  
"Shanghai hop is due today"
13. Trafiletto: Sull'arrivo a Shanghai, [1925] set. 21.  
"Pinedo reaches Shanghai safely"

14. Trafiletto: Sull'arrivo a Mokpo (Corea), [1925] set. 23.  
"Pinedo in Korea"
15. Trafiletto: Sull'arrivo a Tokyo, [1925] set. 24.  
"De Pinedo due to reach Tokyo this afternoon"
16. Trafiletto: Sull'ammarraggio forzato in Korea, [circa 1925 set. 25].  
"Pinedo forced down in Korea"  
Notizia di agenzia riporta dell'ammarraggio a Kushikino.
17. Trafiletto: Sulla conclusione del volo Roma-Tokyo, [1925] set. 26.  
"Rome-Tokio hop ends"
18. Trafiletto: Sul tentato suicidio di una cugina di De Pinedo, [1925] set. 26.  
"Pinedo's cousin attempts life"  
In aggiunta alla notizia del tentato suicidio, si riporta dell'arrivo di De Pinedo a Tokyo e della prossima promozione al rango di generale, come riconoscimento per il volo.
19. Trafiletto: Sull'acquisto di un nuovo motore a Tokyo, [1925] ott. 10.  
"Pinedo buys new engine for his plane in Tokio"  
Oltre a riferire dell'acquisto, si fornisce una breve descrizione della rotta che De Pinedo seguirà da Tokyo a Roma.
20. Trafiletto: Sull'accoglienza ricevuta da De Pinedo a Taranto, 1925 nov. 5.  
"Pinedo returns to native land"
21. Articolo: «The New York Times» sull'accoglienza tributata da De Pinedo a Roma, 1925 nov. 8.  
"Huge Rome crowds welcome De Pinedo"  
Descrizione dell'arrivo, del volo, della personalità di De Pinedo, dei telegrammi inviati durante il volo, che, si dice, verranno esposti in un museo.

## VOLO TRANSATLANTICO E PANAMERICANO, 1926 - 1928

Articoli e trafiletti (107) da «The Manila Times», «San Francisco Chronicle», «The Bulletin», «The New York Times», «The San Francisco Examiner», «The San Francisco Call», «San Francisco Call and Post», «Army and Navy Journal», «Aero Digest», «Western Flying», periodici non identificati. I primi, del 1926, sono relativi al progetto di De Pinedo di un nuovo volo, che questa volta toccherà cinque continenti; la maggior parte descrivono le diverse tappe del volo, le difficoltà incontrate, gli incidenti di percorso.

22. Articolo: «The Manila Times» sul nuovo volo progettato da De Pinedo, 1926 gen. 20.  
"Pinedo to make another world flight"  
Si riporta l'approvazione di Mussolini della nuova impresa progettata da De Pinedo, e l'accoglienza riservata al pilota da D'Annunzio, che De Pinedo ha visitato nella sua casa di Gardone per discutere con lui il nuovo volo.



23. Trafiletto: «San Francisco Chronicle» sull'invenzione di un nuovo motore adatto a voli a lunga distanza, 1926 apr. 2.  
"New motor invented for world flight"  
Riferisce di esperimenti portati avanti da De Pinedo e della sua intenzione di compiere un secondo volo, questa volta su cinque continenti.
24. Trafiletto: «San Francisco Chronicle» sul progetto di De Pinedo di volo su cinque continenti, 1926 apr. 16.  
"5-Continents flight aimed by Italian"
25. Articolo: «San Francisco Chronicle» sul progetto di De Pinedo di volo su cinque continenti, 1926 giu. 22.  
"Italian plans globe flight"  
Indicazioni sull'itinerario programmato.
26. Articolo: Sulla quarta tappa, dal Bolama (Guinea Portoghese) al Brasile, [1927] feb. 15.  
"Italian to start big flight tonight"
27. Articolo: Sulla quarta tappa, da Bolama (Guinea Portoghese) al Brasile, [1927 feb. 15].  
"Aeronautical notes"  
Informazioni di dettaglio sulle varie fasi del volo programmato, con un elenco delle tappe previste.
28. Trafiletto: «The Bulletin» sulla quarta tappa, da Bolama (Guinea Portoghese) al Brasile, [1927] feb. 16.  
"Atlantic hop begins today"
29. Articolo: Sul volo dell'uruguayano Tydeo Larre Borges, [1927] feb. 16.  
"Fascist ace, rival race for Brazil"  
Informazioni sul progetto di volo di Larre Borges, da Marina di Pisa al Brasile e all'Uruguay, messo a confronto con l'impresa di De Pinedo, che, si dice, ha un ampio vantaggio - trovandosi già a Bolama, nella Guinea Portoghese.
30. Trafiletto: Sulla partenza per la quarta tappa, da Bolama (Guinea Portoghese) al Brasile, [1927] feb. 18.  
"Pinedo off on Atlantic flight"
31. Trafiletto: Sull'arrivo a Dakar (Senegal) e le previsioni di partenza per Porto Praya (Capo Verde), [1927 feb. 18].  
"Four-Continent flyer reaches West Africa"
32. Articolo: «The New York Times» sulla fama del volo di De Pinedo, 1927 feb. 20.  
"All Italy's watches De Pinedo's flight"  
Resoconto dell'attenzione suscitata in Italia dalla partenza di De Pinedo. Breve descrizione della sua vita e del suo carattere. Annotazioni a matita (di Rae Mixson?) sul compleanno e la data di nascita di De Pinedo, dedotti da indicazioni presenti nell'articolo.
33. Trafiletto: Sulla partenza da Porto Praya (Capo Verde), [1927 feb. 20].  
"4-Continent flyer hops off for Brazil"

34. Trafiletto: Sull'arrivo a Porto Praya (Capo Verde) e le condizioni atmosferiche che ritardano il volo transatlantico, [1927] feb. 20.  
"Pinedo reaches Verde islands"
35. Trafiletto: Sulle difficoltà incontrate nella partenza da Porto Praya (Capo Verde), [1927] feb. 20.  
"Motor woes blak Pinedo"
36. Articolo: Sulla partenza per il volo transatlantico, da Capo Verde al Brasile, [1927] feb. 22.  
"Italian flier takes off on Atlantic hop"
37. Trafiletto: Sull'arrivo a Port Natal (Brasile), [1927] feb. 22.  
"Transocean flier ends great hop"
38. Articolo: Sul ritorno forzato all'isola Fernando de Noronha (Brasile), [1927] feb. 22.  
"Pinedo off Brazil coast forced to land on island as gas gives out"
39. Articolo: «The Bulletin» sul successo del volo transoceanico di De Pinedo, 1927 feb. 23.  
"Flier spans ocean for glory of fascisti"  
Immagine del Savoia Marchetti ammarato al largo delle coste del Brasile, con una didascalia che spiega che il volo di 1432 miglia (da Capo Verde al Brasile) è stato compiuto per la gloria dell'Italia fascista; una seconda immagine riporta la rotta completa di De Pinedo, partito da Cagliari il 14 febbraio.
40. Articolo: «The San Francisco Examiner» sul volo di De Pinedo e il suo eroismo, 1927 feb. 23.  
"Pinedo nears Brazil, forced back to island"  
Fotografia di De Pinedo con Mussolini prima della partenza da Roma, disegno che riporta la rotta dall'Italia al Brasile, breve sunto di un articolo del «Giornale d'Italia» sull'eroismo di De Pinedo.
41. Trafiletto: Sul volo da Capo Verde al Brasile e l'entusiasmo dell'Italia e di Mussolini, [1927] feb. 23.  
"Rome rejoices at Pinedo hop"
42. Articolo: Sull'arrivo in Brasile, [1927] feb. 23.  
"Pinedo to continue trip to U.S."  
Descrizione del volo da Capo Verde e dell'ammarraggio al largo dell'isola Fernando de Noronha.
43. Articolo: «The San Francisco Examiner» sulla tappa che ha portato De Pinedo in Brasile, [1927] feb. 25.  
"Pinedo tells of hardships in ocean hop"  
Resoconto tratto dal rapporto di De Pinedo a Mussolini, di cui Balbo ha dato lettura alla Camera dei deputati.
44. Trafiletto: Sull'arrivo a Bahia (Brasile), [1927] feb. 27.  
"Bahia reached by De Pinedo"
45. Trafiletto: Sulla partenza da San Paolo del Brasile e le previsioni di arrivo a Buenos Aires, [1927] feb. 27.  
"Pinedo to hop off on Sao Paulo jaunt"

46. Trafiletto: Sull'arrivo a Porto Alegre (Brasile), [1927] mar. 1.  
"Italian flyer ends another leg in trip"
47. Trafiletto: Sull'intenzione del papa Pio XII di servirsi dell'aeroplano per alcuni spostamenti, anche grazie al buon esito del volo di De Pinedo, arrivato a Buenos Aires, [1927] mar. 2.  
"Vatican considers use of airplanes"
48. Articolo: «San Francisco Chronicle» sulla perdita di contatti con il pilota uruguayano Larre Borges e l'arrivo di De Pinedo a Buenos Aires, 1927 mar. 3.  
"Atlantic hop aviator "lost" in his flight from Morocco"  
Descrizione del volo di Larre-Borges. Notizia relativa all'arrivo di De Pinedo a Buenos Aires, proveniente da Porto Alegre (Brasile).
49. Trafiletto: Sulla decisione di De Pinedo di rimandare la partenza da Buenos Aires, [post 1927] mar. [3].  
"Pinedo holds back for readjustments"
50. Articolo: Sull'incidente occorso a quattro piloti uruguayani al largo della costa del Marocco, [1927] mar. 5.  
"Plane found wrecked on Africa coast"  
Si fa cenno all'intenzione dei piloti di gareggiare con De Pinedo nel volo verso l'America del sud, intenzione poi smentita.
51. Trafiletto: «Army and Navy Journal» sulla partenza dall'Argentina per il Paraguay, [1927] mar. 12.
52. Trafiletto: «San Francisco Chronicle» sulla partenza da Buenos Aires per gli Stati Uniti, [1927] mar. 12.  
"Pinedo to start on U.S. hop today"
53. Trafiletto: Sull'arrivo a San Francisco, previsto per il 28 marzo, [1927] mar. 13].  
"Italian army flier due here March 28"  
L'articolo riporta la partenza da Buenos Aires, l'arrivo previsto a San Diego oltre alla previsione di arrivo a San Francisco.
54. Trafiletto: Sull'arrivo a São Luís de Cáceres (Brasile), [1927] mar. 16.  
"Italian flyer in heart of jungle"
55. Trafiletto: Sulla partenza da São Luís de Cáceres (Brasile), [1927] mar. 17.  
"Italian flyer hops off towards Manaus"
56. Articolo: Sul volo sul Brasile occidentale e la perdita di contatto, [1927] mar. 18.  
"Italian flyer missing in Brazil's vast swamp land"  
Descrizione della partenza da São Luís de Cáceres e ipotesi sulle circostanze del volo in corso e sull'impossibilità da parte di De Pinedo di mantenersi in contatto.
57. Trafiletto: Su notizie contrastanti relative al volo sul Brasile, [1927] mar. 18.  
"Reports conflict on Italian flier lost over Brazil"
58. Trafiletto: Sull'arrivo a Guajar -Mirim, la distanza percorsa, la partenza per Manaus (Brasile), [1927] mar. 19.  
"Pinedo, safe, makes landing"

59. Trafiletto: Sul volo da Guajará-Mirim a Manaus, [1927] mar. 20.  
"Aviator De Pinedo makes perilous hop"
60. Trafiletto: Sull'arrivo a Para (Brasile), [1927] mar. 21.  
"Italian aviator descends at Para"
61. Trafiletto: Sull'arrivo a Guadalupa, [1927] mar. 26.  
"De Pinedo hops to Guadeloupe Island"
62. Articolo: Sull'arrivo a New Orleans, [1927] mar. 29.  
"De Pinedo, aids greeted on arrival at New Orleans"  
Sul volo da L'Avana a New Orleans.
63. Articolo: «The Bulletin» sulla rotta di De Pinedo, 1927 mar. 30.  
"De Pinedo coming here"  
Fotografia di De Pinedo e disegno e descrizione della rotta prevista.
64. Articolo: Sul volo di De Pinedo e le sue motivazioni, l'arrivo a New Orleans e i festeggiamenti ricevuti, [1927] mar. 30.  
"De Pinedo hops tomorrow on first leg for San Francisco"  
Dichiarazioni di De Pinedo sull'utilità del suo volo per lo sviluppo dell'aviazione commerciale e le rotte più indicate per l'attraversamento dell'Atlantico; descrizione dell'accoglienza ricevuta a New Orleans.
65. Articolo: Sull'arrivo negli Stati Uniti, [1927] mar. 30.  
"De Pinedo lands on American soil, runs out of wine"  
Descrizione dei festeggiamenti di New Orleans, dichiarazioni di De Pinedo sul volo sul Brasile. Con un aneddoto sull'ultima bottiglia di Chianti bevuta durante il pasto tra Havana e New Orleans.
66. Articolo: «Aero Digest» sul volo di De Pinedo, dopo l'attraversamento dell'Atlantico, 1927 apr..  
"Another Fascist triumph"  
Descrizione delle diverse fasi del volo fino al Brasile e a Cuba, delle difficoltà incontrate, dei successi. Con una fotografia del Santa Maria e un disegno della rotta compiuta e da compiere.
67. Trafiletto: Sulla partenza da New Orleans per Galveston (Texas), [1927] apr. 1.  
"De Pinedo hops off tomorrow"
68. Trafiletto: «Army and Navy Journal» sull'arrivo a New Orleans da Cuba, l'accoglienza, le prossime tappe, 1927 apr. 2.
69. Trafiletto: Sull'arrivo al lago Medina da Galveston (Texas) e i preparativi di San Francisco per l'accoglienza, [1927] apr. 2.  
"Pinedo wings way to West"
70. Articolo: Sul volo da Galveston a San Antonio (Texas) e la partenza per il New Mexico, [1927] apr. 2.  
"Pinedo hops to San Antonio"  
Oltre a notizie sull'itinerario, descrizione dei festeggiamenti in preparazione a San Francisco.

71. Articolo: «San Francisco Chronicle» su un ritardo dovuto a un danno al radiatore, [1927] apr. 3.  
"Pinedo held for flight as radiator fails ship"
72. Trafiletto: Sulla partenza da San Antonio, [1927] apr. 3.  
"De Pinedo may return to gulf"  
Resoconto delle difficoltà incontrate nel decollo dal lago Medina e della decisione di spostarsi nel Golfo del Messico con un carico più leggero e riprendere da lì il volo per la Elephant Butte Dam.
73. Articolo: Sulla partenza da San Antonio, l'arrivo a Hot Springs, la cena in onore di De Pinedo a Hot Springs, [1927] apr. 5.  
"Pinedo lands at Elephant Butte, takes on banquet"
74. Articolo: «The Bulletin» sull'incendio dell'aereo di De Pinedo, 1927 apr. 6.  
"Pinedo's plane burns"  
Il breve articolo riporta la notizia dell'incendio che ha distrutto il Santa Maria mentre era ancorato nella diga Roosevelt, in Arizona, da dove sarebbe dovuto partire per San Diego e poi per San Francisco. E' corredato da due immagini: una fotografia del Santa Maria a New Orleans e una seconda di De Pinedo con Mussolini, prima della partenza dell'aviatore dall'Italia. De Pinedo, si sostiene, sarebbe perfino più popolare dello stesso Mussolini.
75. Trafiletto: «Army and Navy Journal» sul ricevimento in onore di De Pinedo offerto dall'Ambasciata italiana a Washington, [post 1927] apr. [6].  
Con un elenco di invitati.
76. Articolo: Sull'incendio del Santa Maria e la reazione di De Pinedo, [post 1927 apr. 6].  
"Bitter irony in defeat of De Pinedo's exploit"
77. Trafiletto: Sull'accoglienza progettata dalle autorità di San Francisco, [post 1927 apr. 6].  
"De Pinedo to receive big welcome in San Francisco"
78. Trafiletto: Sull'arrivo a San Francisco in pullman e il nuovo itinerario, [post 1927 apr. 6].  
"Pinedo will arrive Tuesday"
79. Trafiletto: Sull'incendio occorso al Santa Maria e il cambiamento di programma di De Pinedo, [post 1927 apr. 6].  
"Funeral pyre"  
Immagine del velivolo in fiamme. La didascalia dice brevemente dell'incidente e del programma di De Pinedo di visitare Hollywood, Los Angeles e San Francisco in attesa del nuovo velivolo.
80. Articolo: «The San Francisco Examiner» sull'incendio che ha distrutto l'aereo di De Pinedo, 1927 apr. 7.  
"Pinedo plane burns, engine sinks in lake"  
Resoconto dell'impresa di De Pinedo, con una mappa dell'itinerario, e dell'incendio scoppiato poche ore prima; dichiarazioni di De Pinedo relative all'intenzione di procurarsi un nuovo velivolo per proseguire il viaggio.
81. Articolo: «San Francisco Chronicle» sull'incidente occorso al Santa Maria in Arizona, 1927 apr. 7.  
"Burned plane of De Pinedo to be replaced, trip resumed"  
Descrizione dell'incidente che ha causato l'incendio del suo velivolo.

82. Articolo: Sull'incidente occorso al capitano Carlo Del Prete, assistente di De Pinedo, [1927] apr. 8.  
"Pinedo sees aid fall in his flight to San Diego"  
Descrizione dell'atterraggio di fortuna dell'aereo militare statunitense che trasportava Del Prete da San Diego a Phoenix; l'incidente non ebbe conseguenze.
83. Articolo: «San Francisco Chronicle» sul nuovo aereo inviato dal governo italiano dopo l'incendio del Santa Maria, [1927] apr. 8.  
"De Pinedo has abandoned his Pacific coast flight plans"  
Annuncio della decisione di Mussolini di inviare un nuovo idroplano, in partenza da Genova l'8 aprile, e della decisione di De Pinedo di non volare più nel territorio a ovest del Mississippi. L'articolo dà conto delle scuse del ragazzo responsabile dell'incendio del Santa Maria, e del sospetto che l'incidente sia piuttosto da considerare un attentato anti-fascista.
84. Trafiletto: Sull'incidente occorso a Carlo Del Prete, assistente di De Pinedo, [1927] apr. 9.  
"Pinedo's pilot high flyer. No bull fighter"  
Racconto dell'atterraggio di fortuna durante un volo da San Diego a Phoenix e dell'accoglienza ricevuta da parte di una mandria di tori.
85. Articolo: Sull'arrivo a San Francisco e l'accoglienza preparata dalla città, 1927 [apr. 11].  
"Pinedo will arrive in San Francisco tomorrow morning"
86. Articolo: San Francisco Chronicle sull'arrivo di De Pinedo a San Francisco, 1927 apr. 12.  
"Pinedo, arriving today on Lark instead of Santa Maria, to receive rousing welcome"  
Resoconto dei festeggiamenti in preparazione per accogliere De Pinedo, nonostante l'arrivo in treno invece che sul suo velivolo Santa Maria, dopo l'incendio che ha distrutto quest'ultimo.
87. Articolo: «The Bulletin» sull'accoglienza di De Pinedo a San Francisco, 1927 apr. 12.  
"Thousands cheer De Pinedo in San Francisco"  
Descrizione dell'arrivo trionfale di De Pinedo da Los Angeles, accolto da saluti fascisti. Un paragrafo in neretto è dedicato alla stretta di mano del capitano Archibald Mixson, descritto come amico stretto di De Pinedo dai tempi di Manila.
88. Insetto illustrato: Sull'arrivo a San Francisco in pullman e l'accoglienza trionfale da parte della comunità italiana, [1927 apr. 12].  
Tre immagini (primo piano di De Pinedo, accoglienza da parte delle autorità, folla festante) corredate di didascalie esplicative.
89. Articolo: San Francisco Chronicle sull'accoglienza riservata a De Pinedo dalla città, 1927 apr. 13.  
"Pinedo, Knight Errant of Air, in San Francisco, nearly mobbed by his ecstatic admirers"  
Resoconto dell'entusiasmo con cui gli italo-americani di San Francisco hanno accolto De Pinedo, e del suo discorso sull'Italia di Mussolini e sul senso delle sue imprese aviatorie. Dettaglio dei suoi impegni nella giornate di San Francisco, seguite all'incendio del Santa Maria e precedenti il suo ritorno a New York.
90. Trafiletto: Sulla ripresa del volo dopo l'incendio del Santa Maria e il nuovo itinerario, [1927] apr. 26.  
"De Pinedo to resume flight next week"

91. Trafiletto: Dichiarazioni di De Pinedo su New York, [1927] apr. 26.  
"De Pinedo says New York would please Mussolini"
92. Articolo: Sull'arrivo a New York del nuovo idrovolante di De Pinedo, dopo l'incendio che ha distrutto il primo, [1927] apr. 30.  
"Pinedo's new Italian plane reaches New York"  
Dichiarazioni di De Pinedo sul futuro del volo e la durata dei viaggi, comunicazioni sulle prossime tappe.
93. Articolo: «Western Flying» sul nuovo itinerario di De Pinedo dopo l'incendio e la sostituzione del Santa Maria, [1927 mag.].  
"De Pinedo plans to finish tour"
94. Articolo: Sull'accoglienza di Chicago a De Pinedo, 1927 mag. 8.  
"Italian flyer honored"  
Fotografia di De Pinedo con un fascio di fiori, circondato da diverse persone in posa (autorità e ammiratori). Dell'articolo si conservano poche righe, da cui si trae l'informazione che la fotografia riguarda l'arrivo a Chicago di De Pinedo durante il viaggio verso oriente per rimpiazzare il suo aereo incendiato.
95. Trafiletto: Sull'arrivo a Boston, [1927] mag. 8.  
"De Pinedo reaches Boston; off today"
96. Trafiletto: Sull'accoglienza ricevuta a Chicago da parte dei fascisti locali, [1927] mag. 15.  
"Chicago fascisti welcome De Pinedo"
97. Articolo: Sull'ultimo giorno a Chicago e le tappe successive, [1927] mag. 16.  
"De Pinedo in Chicago extra day; next hop to Montreal"
98. Trafiletto: Sull'interruzione del volo da Montreal a Shippegan (Columbia Britannica), [1927] mag. 18.  
"Fire threatens De Pinedo plane"  
Durante il rifornimento, l'accensione di una piccola stufa ad olio causa un fuoco pericolosamente vicino al Santa Maria II.
99. Articolo: Sull'arrivo a Terranova e la partenza per le Azzorre, [1927] mag. 20.  
"De Pinedo hop set for today"
100. Trafiletto: Sull'arrivo a Trepassey (Terranova) e la partenza per l'Europa, [1927] mag. 20.  
"De Pinedo arrives at end of land journey"
101. Articolo: «The Bulletin» sulla partenza di De Pinedo per le Azzorre, 1927 mag. 23.  
"De Pinedo Hops Off for Azores"  
Testo esplicativo di una fotografia del Santa Maria II, visto durante l'amaraggio a Boston nel momento dell'arrivo dall'Italia. Il volo attraverso i quattro continenti è al termine: il comandante De Pinedo nella giornata corrente sta volando da Newfoundland alle Azzorre.
102. Articolo: Sulla partenza per le Azzorre, [1927] mag. 23.  
"De Pinedo hops off for Azores"  
Descrizione del decollo.

103. Articolo: «The Bulletin» sull'arrivo di De Pinedo nelle Azzorre, 1927 mag. 23.  
"De Pinedo nears Azores"  
Sull'avvistamento del velivolo di De Pinedo a largo delle Azzorre e l'arrivo previsto a Lisbona.
104. Articolo: «The San Francisco call» sul salvataggio di De Pinedo al largo delle Azzorre, 1927 mag. 24.  
"[De] Pinedo saved, radio report. Mussolini sends war ships to aid airman; plane thought in tow"  
Lanci di agenzie stampa di Buenos Aires, Lisbona e Londra che riportano di un De Pinedo disperso, del suo atterraggio forzato a 150 miglia dalle Azzorre, delle ricerche fatte.
105. Articolo: «San Francisco Chronicle» sull'incertezza che circonda il volo di De Pinedo verso le Azzorre, 1927 mag. 24.  
"Pinedo overdue; find plane in sea"  
L'articolo, pubblicato in prima pagina, riporta la notizia del mancato arrivo di De Pinedo nelle Azzorre, e dell'avvistamento di un aereo rimorchiato da una nave nel mare a sud-est dell'arcipelago, piuttosto lontano dalla rotta che De Pinedo avrebbe dovuto seguire.
106. Articolo: «The Bulletin» sul salvataggio di De Pinedo e il recupero del suo aeroplano, 1927 mag. 24.  
"Pinedo rescued, plane picked up"  
Lanci di agenzia da Lisbona, Horta (Azzorre), New York, sulle diverse fasi dell'incidente e del salvataggio di De Pinedo. Da Roma si riporta un comunicato del Ministero dell'aeronautica sulle azioni messe in atto per rintracciare il pilota disperso.
107. Insetto illustrato: «The San Francisco Call» sull'arrivo di De Pinedo nelle Azzorre, 1927 mag. 24.  
"De Pinedo landed safely"  
Serie di fotografie: primo piano di De Pinedo, immagine del Santa Maria, fascisti di Boston lo festeggiano, accoglienza a San Francisco, il Santa Maria I prima dell'incendio della diga Roosevelt, con didascalie esplicative. La notizia principale riguarda l'arrivo nelle Azzorre.
108. Articolo: Sull'incertezza della sorte di De Pinedo in prossimità delle Azzorre, 1927 mag. 25.  
"Pinedo in peril radios for help"  
Si riporta che il velivolo di De Pinedo sarebbe stato avvistato al largo delle Azzorre, rimorchiato da una nave.
109. Articolo: «San Francisco Call and Post» sull'arrivo trionfale di De Pinedo a Roma, 1927 mag. 25.  
"The power of enthusiasm. It is the greatest worker of miracles"  
Dettaglio di una immagine della folla festante all'arrivo di De Pinedo, presente Mussolini indicato da una freccia. L'articolo riporta la convinzione che la forza di Mussolini sia nel suo entusiasmo, dimostrato anche in questa circostanza.
110. Articolo: Sull'avvistamento di De Pinedo al largo delle Azzorre, [1927] mag. 26.  
"De Pinedo sighted after being lost for 60 hours"
111. Articolo: Sul salvataggio di De Pinedo al largo delle Azzorre, 1927 mag. 27.  
"Saved from sea"  
Fotografia: primo piano di De Pinedo. La didascalia racconta la sua scomparsa e il suo salvataggio al largo delle Azzorre.



112. Trafiletto: Sull'amaraggio forzato al largo delle Azzorre, [1927] mag. 27.  
"Pinedo's fall laid to wind"
113. Trafiletto: Sul messaggio di De Pinedo e il suo arrivo a Horta, nelle Azzorre, [1927] mag. 28.  
"De Pinedo radios that tempest off isle halted ship"
114. Trafiletto: Sul recupero di De Pinedo e del suo equipaggio al largo delle Azzorre e il rimorchio del velivolo, [1927] mag. 29.  
"De Pinedo near Fayal island"
115. Trafiletto: Sull'arrivo di De Pinedo e del suo velivolo nel porto di Horta, nelle Azzorre, [1927] mag. 30.  
"De Pinedo lands in Azores port"  
Breve descrizione dell'itinerario seguito e informazioni sull'amaraggio forzato.
116. Trafiletto: Sulla partenza dalle Azzorre, [1927] giu. 1.  
"De Pinedo ready to resume sea flight"
117. Trafiletto: Sull'intenzione di riprendere il volo da Horta (isola di Faial), diretto a Roma, [1927] giu. 4.  
"Repairs to plane delay Italian ace"
118. Trafiletto: Sulla partenza dalle Azzorre, [1927] giu. 9.  
"De Pinedo resumes his flight today"
119. Trafiletto: Sul volo dalle Azzorre e l'arrivo a Lisbona, [1927] giu. 11.  
"De Pinedo flies to Lisbon from Azores"
120. Trafiletto: Sull'arrivo a Lisbona, [1927] giu. 11.  
"Pinedo arrives at Lisbon"
121. Trafiletto: Sulla tappa Lisbona-Barcellona, [1927] giu. 13.  
"De Pinedo takes off from Lisbon on hop to Barcelona"
122. Articolo: Sull'arrivo trionfale a Roma, [1927] giu. 16].  
"Roman holiday"  
Disegno della rotta di De Pinedo e breve didascalia con notizie sull'arrivo previsto.
123. Trafiletto: Sui preparativi per accogliere De Pinedo al ritorno dal suo volo su quattro continenti, 1927 giu. 16.  
"Rome ready to greet De Pinedo"
124. Trafiletto: Sull'arrivo a Roma e la presenza di Mussolini ad accoglierlo, 1927 giu. 16.  
"Pinedo home, met by Duce"
125. Trafiletto: Sul progetto di volo su cinque continenti, 1927 giu. 17.  
"De Pinedo lured by world hop"
126. Articolo: «The New York Times» sui voli transoceanici, 1927 set. 11.  
"The lessons of the ocean flights"  
Denuncia dell'atteggiamento superficiale tenuto da molti nell'affrontare lunghi voli, con conseguenze gravi in termini di perdite di vite umane. Descrizione delle diverse difficoltà riscontrabili sulle diverse rotte. L'articolo è corredato da tre immagini: una mappa delle rotte Europa-America e

- due fotografie di velivoli; uno di questi il Santa Maria, il Savoia Marchetti utilizzato da De Pinedo.
127. Articolo: «The New York Times» sulla medaglia consegnata a De Pinedo dall'ambasciatore statunitense a Roma, 1927 ott. 12.  
"Fletcher confers cross on De Pinedo"  
Descrizione dell'evento mondano durante il quale l'ambasciatore Fletcher ha conferito a De Pinedo una medaglia per essere stato il primo a raggiungere gli Stati Uniti su un velivolo di costruzione europea, resoconto dei discorsi sui nuovi traguardi dell'aviazione.
128. Articolo: «The National Geographic Magazine» sul volo nel suo complesso, 1928 set..  
"By seaplane to six continents"  
Racconto lungo e dettagliato del volo transatlantico e panamericano, corredato da 62 illustrazioni.

#### NOTIZIE VARIE, 1927 - 1934

Articoli e trafiletti (19) da «San Francisco Chronicle», «The New York Times», «The New York Sun», «Time» su vicende della vita e della carriera di De Pinedo e di Italo Balbo, i progetti di De Pinedo per il futuro, argomenti legati all'aviazione e all'Italia.

129. Articolo: Sul matrimonio di Amedeo di Savoia con la principessa Anna di Francia, [1927 nov. 4].  
"Kings and princes hie to Naples"  
Resoconto dei festeggiamenti in vista del matrimonio del giorno successivo. Un paragrafo è dedicato ai doni inviati da Gabriele D'Annunzio (indicato come "Italy's aviator poet") e consegnati da De Pinedo.
130. Articolo: Sui timbri apposti in voli transoceanici e il loro valore per i collezionisti, [post 1927].  
"Transoceanic air mail stamps become collectors' rarities"
131. Articolo: «The New York Times» su un ballo di corte al Quirinale, 1928 mar. 18.  
"Italy's court balls end at 2 a.m. just as an example"  
Si fa cenno al fatto che Francesco De Pinedo ha accompagnato al ballo la principessa Giovanna.
132. Trafiletto: «The New York Sun» sulla frequentazione della principessa Giovanna, 1928 mag. 16.  
"Princess and airman"  
Indiscrezioni su un possibile matrimonio. Con un'immagine della principessa Giovanna, terzogenita del re d'Italia Vittorio Emanuele III.
133. Articolo: «The New York Times» sul progetto di De Pinedo di capitanare una flottiglia di 58 idrovolanti dall'Italia alla Spagna, [1928] mag. 18.  
"Pinedo to lead fleet of 58 planes to Spain"
134. Articolo: «The New York Sun» sull'arrivo in Spagna di 60 idrovolanti capitanati da De Pinedo, 1928 mag. 29.  
"De Pinedo leads 60 planes to Spain"

135. Articolo: Sui nuovi progetti di volo di De Pinedo e la scrittura del suo libro sul volo del 1927, [circa 1928] giu. 16.  
"Pinedo plans world hop"  
Intervista "esclusiva" rilasciata all'agenzia International News Service: De Pinedo si dice pronto a intraprendere il giro del mondo senza sosta se i costruttori di aeroplani saranno in grado di progettare e costruire un velivolo adatto. In questo momento sta scrivendo del suo volo sui quattro continenti: spiega che tratterà anche delle popolazioni che ha incontrato; inevitabilmente, i nordamericani avranno una posizione di rilievo, poiché a causa dell'incendio del Santa Maria I si è trattenuto negli Stati Uniti più a lungo che altrove.
136. Articolo: «The New York Times» sulla nomina di De Pinedo a sottocapo di Stato maggiore dell'Aeronautica, 1928 ott. 29.  
"De Pinedo made head of Italian air staff"  
Breve descrizione delle imprese di De Pinedo, biografia del suo predecessore Armando Armani.
137. Articolo: «San Francisco Chronicle» sull'arrivo a Roma di aviatori statunitensi dopo una transvolata oceanica, 1929 lug. 10.  
"Flyers reach Rome after hard battle against gale"
138. Articolo: «The New York Times» sul volo transoceanico di Italo Balbo sulla rotta di De Pinedo, 1931 gen. 7.  
"Italians followed De Pinedo's route"  
Oltre a note biografiche su Balbo e alla descrizione dell'impresa, contiene un cenno ai dissapori tra Balbo e De Pinedo, visti come causa della decisione di allontanare De Pinedo dal servizio attivo nominandolo addetto aeronautico a Buenos Aires.
139. Trafiletto: «San Francisco Chronicle» sulle dimissioni di De Pinedo dall'Aeronautica, [1932] ago. 27.  
"De Pinedo quits Italian Air Corps"
140. Articolo: Sulla preparazione necessaria per i piloti, [1933].  
"Pilots preparing for transatlantic flights go into training for take-offs"  
Descrizione delle diverse strategie attuate dai piloti in ordine alla dieta e alla preparazione fisica. Rapporto sull'incidente occorso al dirigibile Akron. Immagine dell'aereo Bellanca pronto per il volo transatlantico non-stop che De Pinedo ha in progetto di compiere (America-Persia).
141. Trafiletto: Sull'imminente volo da New York alla Persia, [1933].  
"Ready for 6000-Mile Solo Flight"  
Fotografia di De Pinedo accanto al suo velivolo. La didascalia ricorda la sua intenzione di battere il record mondiale di volo in solitaria.
142. Articolo: Sui record di volo, [1933].  
"Distance flights of value as tests"  
Descrizione di diversi record stabiliti negli anni e delle norme che ne regolano il calcolo.
143. Rubrica: «Time» su diverse persone famose, 1933 gen. 16.  
"People"  
In una pagina dedicata a diverse altre persone che hanno fatto notizia viene riportata una dichiarazione di De Pinedo sulla sua intenzione di trasferirsi in Cina e dedicarsi alla coltivazione delle patate.

144. Articolo: «The New York Times» sul nuovo record stabilito da Jean Mermoz sulla rotta dal Senegal al Brasile, 1933 gen. 17.  
"Plane which carried seven across South Atlantic and route"  
Si ricorda il volo di De Pinedo del 1927.
145. Articolo: «The New York Sun» sul progetto di De Pinedo di coltivare patate in Cina, 1933 mag. 11.  
"Italy's Ace Aviator plans a flyer in potatoes"  
Racconto leggero della vita e delle imprese di De Pinedo, a pochi giorni dalla partenza per la Persia per stabilire il nuovo record di volo in solitaria.
146. Articolo: «The New York Sun» sul nuovo governo italiano, 1933 nov. 3.  
"Il duce pushes Balbo aside"  
Resoconto dei cambiamenti programmati da Mussolini riguardanti il suo governo, in particolare dell'intenzione di riunire in un unico Ministero della guerra le forze armate e di prenderne la direzione; si fa cenno ad un mistero che circonda la figura di Balbo, che, come De Pinedo prima di lui, sarebbe divenuto invisibile al duce.
147. Articolo: Sulla nomina di Italo Balbo a Governatore generale della Libia, [1934] nov. 6.  
"Balbo sidetracked to Africa"  
In chiusura l'articolo riporta la vicenda di De Pinedo inviato come addetto aeronautico a Buenos Aires.

#### VOLO NEW YORK-BAGHDAD. MORTE DI DE PINEDO, 1933

Articoli e trafiletti (34) da «The New York Sun», «The New York Times», «New York Herald Tribune», «The Sun», «Time», «Mid-Week Pictorial» sui preparativi per il volo New-York-Teheran, l'incidente mortale, i funerali.

148. Articolo: «The New York Sun» sui preparativi di De Pinedo per il volo da New York a Teheran, 1933 mag. 11.  
"De Pinedo to doze on distance flight"  
Descrizione di dettagli tecnici.
149. Articolo: Su diversi progetti di voli transoceanici, 1933 mag. 14.  
"Ambitious pilots preparing ..."  
Nel corpo di un articolo dedicato alle imprese progettate da diversi piloti si dà conto del progetto di De Pinedo di attraversare l'Atlantico in solitaria in un volo di 6200 miglia, dal campo di aviazione Floyd Bennett alla Persia, con l'intenzione di superare il record inglese di 5341 miglia.
150. Articolo: «The New York Sun» sul progetto di De Pinedo di stabilire il nuovo record di transvolata oceanica in solitaria, 1933 mag. 24.  
"Italian flyer arrives to start Atlantic hop"
151. Trafiletto: «The New York Sun» sul volo progettato da De Pinedo, da New York alla Persia, 1933 mag. 26.  
"Plans Ocean hop from New York to Persia"  
Primo piano di De Pinedo sul suo aereo. La didascalia riporta la sua intenzione di stabilire un nuovo

- record mondiale di volo ininterrotto.
152. Articolo: «The New York Times» su diverse imprese transoceaniche e l'impatto sull'aviazione commerciale, 1933 mag. 28.  
"Along the world's far-flung airways"  
Si fa cenno al progetto di De Pinedo di stabilire il nuovo record di distanza di un volo in solitaria sul tragitto New York-Teheran.
153. Articolo: Su un furto di dati subito da De Pinedo, 1933 ago. 16.  
"Pinedo's flight data stolen from auto"
154. Articolo: Sul ritardo nella partenza causato dalla necessità di ulteriori test, [1933 set.].  
"Gen. De Pinedo delays flight for new tests"
155. Articolo: Sulle preparazioni per il volo da New York alla Persia, [1933 set.].  
"De Pinedo's motor to be tested today"
156. Articolo: Sulla partenza prevista per sabato 9 settembre, [1933 set.].  
"Hops for distance record Saturday"  
Descrizione dell'impresa programmata da De Pinedo, a bordo di un velivolo di costruzione statunitense, per stabilire il nuovo record di distanza per volo in solitaria.
157. Trafiletto: Sull'incidente mortale occorso a De Pinedo, [1933 set.].  
"The Pinedo tragedy"
158. Trafiletto: Sulla messa funebre per De Pinedo alla cattedrale di San Patrizio a New York, [1933 set.].  
"De Pinedo mass today"
159. Articolo: Sulla messa funebre presso la cattedrale di St. Patrick a New York, [1933 set.].  
"Pinedo Requiem"
160. Articolo: Sulla partenza del feretro di De Pinedo da New York e il tributo dell'aviazione statunitense, [1933 set.].  
"De Pinedo borne away on liner amid tributes"
161. Articolo: Sui pericoli di un carico molto pesante nel momento del decollo, [1933 set.].  
"Take-off with big overload of fuel forms chief hazard of distance flight"
162. Articolo: Sull'incidente mortale occorso a De Pinedo, [1933 set.].  
Con una fotografia della principessa Giovanna, ora regina di Bulgaria.
163. Articolo: Sul ritardo nella partenza dovuto al cattivo tempo, [1933 set.].  
"Weather holds De Pinedo"
164. Trafiletto: Sulla partenza per il volo da New York alla Persia e le condizioni meteorologiche, [1933 set.].
165. Articolo: Sulle condizioni meteo che impediscono la partenza, [1933 set.].
166. Articolo: «The New York Times» sull'intenzione di De Pinedo di decollare all'alba per il volo da New York a Teheran, 1933 set. 2.  
"De Pinedo awaits take-off at dawn"  
Descrizione del velivolo e dell'equipaggiamento preparato per il volo in solitaria.

167. Articolo: «The Sun» sull'incidente mortale di De Pinedo, 1933 set. 2.  
"Gen. De Pinedo dies in flaming plane"  
Descrizione dell'incidente occorso durante il tentativo di decollo, imputato a una eccessiva pesantezza del carico, e impressioni del consigliere tecnico Ugo D'Annunzio, convinto che la decisione di De Pinedo di decollare a ogni costo, avendo atteso questo momento per lungo tempo a causa delle condizioni meteorologiche avverse, gli sia stata fatale. L'articolo riporta una descrizione accurata delle imprese di De Pinedo.
168. Articoli: «The New York Times» sull'incidente mortale di De Pinedo durante il decollo, 1933 set. 3.  
"De Pinedo killed in burning plane. De Pinedo's feats made air history"  
Un articolo continua dalla prima pagina, non conservata, e riporta la descrizione dell'incidente che è costato la vita al pilota. Un secondo articolo ne descrive le imprese.
169. Articolo: «New York Herald Tribune» sull'incidente mortale di De Pinedo, 1933 set. 3.  
"Crash kills De Pinedo on take-off for Bagdad flight"  
Dettagliata descrizione dell'incidente, corredata dei commenti dei testimoni. Lungo *excursus* della vita e delle imprese di De Pinedo, compresa l'inimicizia con Balbo.
170. Articolo: «The New York Times» sull'incidente mortale di De Pinedo, 1933 set. 3.  
"De Pinedo killed in burning plane; crash at take-off"
171. Articolo: «The New York Times» sui funerali di De Pinedo, 1933 set. 4.  
"Honor to De Pinedo paid by Mussolini"  
Sull'organizzazione delle cerimonie funebri, la camera ardente, il trasporto del feretro in Italia. Si sottolinea l'ordine di Mussolini di porre una corona sulla bara di De Pinedo.
172. Articolo: Sulla veglia funebre, 1933 set. 4.  
"De Pinedo's body lies in state today"
173. Articolo: «The New York Sun» sui funerali di De Pinedo, 1933 set. 5.  
"Thousands view De Pinedo's body"  
Resoconto della processione di persone che visitano la camera ardente, informazioni sulle diverse cerimonie funebri previste, in America e in Italia.
174. Articolo: «The New York Sun» sulla veglia funebre, 1933 set. 6.  
"Gen. De Pinedo's body is lying in state"  
Descrizione della corona funebre inviata da Mussolini, elenco dei presenti alla cerimonia, informazioni sui funerali.
175. Articolo: «The New York Times» sui funerali di De Pinedo a New York, 1933 set. 9.  
"Thousands attend De Pinedo service"
176. Articolo: «Time» sull'incidente mortale di De Pinedo, 1933 set. 11.  
"End of De Pinedo"  
Resoconto dell'incidente, arricchito dalle testimonianze e dalle dichiarazioni dei presenti. L'autore fa diverse ipotesi sulle motivazioni che hanno spinto il governo italiano a relegare De Pinedo a Buenos Aires come addetto aeronautico, collegandole ad un'analisi delle ragioni che hanno spinto De Pinedo a voler intraprendere questa impresa ad ogni costo.
177. Insetto illustrato: «Mid-Week Pictorial» sull'incidente mortale di De Pinedo, 1933 set. 16.  
Immagini dell'aereo di De Pinedo prima del decollo e in fiamme e di De Pinedo pochi minuti pri-

ma di salire sull'aereo, con didascalie esplicative.

178. Trafiletto: Sull'accoglienza riservata al feretro di De Pinedo all'arrivo in Sicilia, 1933 set. 20.  
"De Pinedo honored in Sicily"
179. Articolo: «The New York Sun» sull'arrivo a Napoli del feretro di De Pinedo, 1933 set. 21.  
"De Pinedo's body landed at Naples"
180. Insetto illustrato: «Mid-Week Pictorial» sul funerale di De Pinedo, 1933 ott. 7.  
Immagine del corteo funebre di De Pinedo, con breve didascalia.
181. Insetto illustrato: «The New York Times» sul funerale di De Pinedo, 1933 ott. 8.  
Immagine del corteo funebre di De Pinedo per le vie di Roma, nella zona della stazione Termini e delle terme di Diocleziano.

### 3. ALTRI DOCUMENTI, 1925 - 1933

Confluiscono in questa serie 10 documenti non riconducibili alle due serie principali. Nel dettaglio, in ordine cronologico:

- 1-6. Gruppo di cartoline illustrate non utilizzate e di fotografie raffiguranti De Pinedo con i suoi collaboratori (si riconosce Ernesto Campanelli) e l'idrovolante "Gennariello". Le une e le altre riportano la dicitura "Photo by K. Koyama". Le cartoline illustrate sono riconducibili nella fattura al Comando statunitense, probabilmente di Manila; delle fotografie si presume che siano state scattate per lo stesso scopo.
7. Busta intestata "Headquarters Philippine Department. Manila, P.I." contenente una ciocca di capelli legata con un nastro. [1925]
8. Menu di un "Banchetto popolare in onore di De Pinedo e compagni" tenuto a San Francisco. 1927 apr.
9. Ritratto di De Pinedo, con sua dedica a "Mrs Archibald Mixson". 1928 feb.
10. Poesia presumibilmente scritta da Rae Mixson e dedicata a De Pinedo. Di una poesia di Rae si fa menzione in una delle ultime lettere di De Pinedo (del 13 gen. 1933), ma non è certo si tratti della stessa.

INDICE DEI NOMI

In tondo i nomi di luogo, in maiuscoletto quelli di persona, in corsivo quelli di enti.

- Accademia navale di Livorno*, 1  
*Aero Digest, periodico*, 26  
*Aeronautica*, 2-3, 11  
    3<sup>a</sup> Zona aerea territoriale, 2, 9  
    Stato maggiore, 9, 33  
    Stato maggiore. Ufficio storico, 1, 14  
*Aeroporto di Elmas*, 4  
*Aeroporto di Vigna di Valle*, 2  
Africa, 34  
Africa Occidentale, 23  
*Ambasciata d'Italia, Washington*, 27  
*Ambasciata d'Italia, Buenos Aires*, 2  
AMEDEO DI SAVOIA-AOSTA, DUCA, 32  
America, 31, 33, 36  
America meridionale, 4, 25  
America settentrionale, 4, 10  
ANNA D'ORLÉANS, PRINCIPESSA, 32  
Aparri, 21  
Arizona, 27  
*Army and Navy Journal, periodico*, 27  
Atlantico, oceano, 1, 3-4, 8, 11, 23-24, 26, 34  
Australia, 3, 7  
Azzorre, arcipelago, 4, 29-31  
Baghdad, 36  
Bahia, 24  
BALBO ITALO, 3-4, 7, 10-12, 24, 32-34, 36  
Barcellona, 31  
Bolama, 23  
Boston, 29, 30  
Brasile, 4, 23, 24-26, 34  
Brindisi, 3, 9  
Buenos Aires, 4-5, 7, 24-25, 30, 33-34, 36  
*Bulletin (The), periodico*, 23-24, 26, 28-30  
Cagliari, 4, 11, 24  
*Camera dei deputati*, 24  
CAMPANELLI ERNESTO, 3, 11  
Canada, 4  
Capo Verde, 23-24  
Chicago, 29  
Cina, 33-34  
Columbia britannica, 29  
CONTI MARIO, 7  
COPPOLA VINCENZO, 4  
Corea, 22  
Cuba, 26  
D'ANNUNZIO GABRIELE, 22, 32  
D'ANNUNZIO UGO, 36  
Dakar, 23  
DE BADA LIVIA, 1  
DE PINEDO ALBERTO, 1, 12  
DE PINEDO ARTURO, 7  
DE PINEDO FULCO, 7  
DE PINEDO, FAMIGLIA, 1  
DEL PRETE CARLO, 4, 28  
DELLA VOLPE NICOLA, 8  
Elephant Butte, lago artificiale, 27  
Europa, 29, 31  
Faial, isola, 31  
Fernando de Noronha, isola, 24  
FERRANTE OVIDIO, 1, 3  
Filippine, 20  
FLETCHER HENRY P., 32  
Formosa, 21  
FREDDI LUIGI, 11  
Galveston, 26  
Gardone Riviera, 22  
*Gazzetta di Puglia (La), periodico*, 9  
Genova, 28  
Giappone, 3, 7  
*Giornale d'Italia (Il), periodico*, 9, 24  
GIOVANNA DI SAVOIA, PRINCIPESSA, 32  
Grandi Antille, arcipelago, 4  
Guadalupa, 26  
Guajar -Mirim, 25-26



- GUIDONI ALESSANDRO, 7  
 Guinea Portoghese, 23  
 Hollywood, 4, 27  
 Horta, 30-31  
 Hot Springs, 27  
 Indiano, oceano, 3  
*International News Service*, 33  
 Istanbul, 3  
 Kushikino, 22  
 L'Avana, 26  
 LARRE BORGES TYDEO, 23, 25  
 Libia, 34  
 LIOY VINCENZO, 7-8  
 Lisbona, 4, 30-31  
 Londra, 30  
 Los Angeles, 4, 27-28  
 MACRAE JAMES, 1  
 Manaus, 25-26  
 Manila, 1, 14, 20-21, 28  
*Manila Bulletin*, periodico, 20-21  
*Manila Daily Bulletin*, periodico, 20-21  
*Manila Times (The)*, periodico, 20-22  
 Marina, 1-2  
 Marina di Pisa, 23  
 Marocco, 25  
 Medina, lago, 26-27  
 Mediterraneo, mare, 3, 4, 7, 9, 11  
 Melbourne, 3, 8, 11, 20  
 MERMOZ JEAN, 34  
 Messico, golfo, 27  
*Mid-Week Pictorial*, periodico, 34  
*Ministero dell'aeronautica*, 2, 30  
*Ministero dell'Aeronautica. Ufficio stampa*, 4  
 Mississippi, fiume, 28  
 MIXSON ARCHIBALD, 14, 28  
 MIXSON RAE, 1, 5  
 Mokpo, 22  
 Montreal, 29  
 MUSSOLINI BENITO, 4, 10-12, 22, 24, 27-31, 34, 36  
 Napoli, 1, 12, 32, 37  
*National Geographic Magazine (The)*, periodico, 32  
 New Orleans, 4, 26-27  
 New York, 1, 4-5, 12, 29-30, 33-36  
*New York Herald Tribune*, periodico, 34, 36  
*New York Sun (The)*, periodico, 32, 34, 36-37  
*New York Times (The)*, periodico, 20, 22-23, 31-36  
 NORTON STEPHEN ROSS, 1, 14  
 Nuovo Messico, 26  
 Olanda, 3  
 Ostia, 4  
 PACCIARDI RANDOLFO, 8  
 Pacifico, oceano, 3, 28  
 Para, 26  
 PENTIMALLI NATALE, 8  
 Persia, 33-35  
 Perth, 11  
 Phoenix, 4, 28  
 PIO XII, PAPA, 25  
*Popolo d'Italia (I)*, periodico, 11  
*Popolo di Roma (II)*, periodico, 11-12  
 Port Natal, 24  
 Porto Alegre, 25  
 Porto Praya, 23, 24  
 Predappio, 10  
 Rio de Janeiro, 12  
 Roma, 3, 4, 5, 7-8, 20, 22, 24, 30-31, 33  
 San Antonio, 26-27  
 San Diego, 25, 27-28  
 San Francisco, 4, 25-28, 30  
*San Francisco Call (The)*, periodico, 30  
*San Francisco Call and Post*, periodico, 30  
*San Francisco Chronicle*, periodico, 23, 25, 27-28, 32-33  
*San Francisco Examiner (The)*, periodico, 24  
 San Paolo del Brasile, 24  
 São Luís de Cáceres, 25  
 Senegal, 23, 34  
 Sesto Calende, 3, 11  
 Shanghai, 21  
 Shippegan, 29  
 Sicilia, 37  
 Spagna, 32  
 Stati Uniti d'America, 25-26, 33  
*Sun (The)*, periodico, 36  
*Sun (The)*, periodico, periodico, 34  
 Taranto, 1, 22  
 Teheran, 34-35

*Indice dei nomi*

Terranova, isola, 4, 29

*Tevere, periodico*, 11

Texas, 26

THAON DI REVEL PAOLO IGNAZIO MARIA, 10

Theodore Roosevelt, lago artificiale, 4, 10, 27, 30

*Time, periodico*, 32-34, 36

Tokyo, 3, 20-22

Trepassey, 29

Uruguay, 23

VALLE GIUSEPPE, 4, 8, 12

VITTORIO EMANUELE III, RE D'ITALIA, 32

Washington, 4, 10, 27

*Western Flying, periodico*, 29

ZACCHETTI VITALE, 4